



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPRENSIVO DI ROMBIOLO

VVIC81300P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO DI ROMBIOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7910** del **02/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Moduli di orientamento formativo
- 124** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 177** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 180** Attività previste in relazione al PNSD
- 182** Valutazione degli apprendimenti
- 187** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 190** Aspetti generali
- 192** Modello organizzativo
- 195** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 196** Reti e Convenzioni attivate
- 197** Piano di formazione del personale docente
- 200** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo di Rombiolo opera in una realtà territoriale abbastanza variegata, sia a livello economico sia a livello culturale.

Le principali attività economico-lavorative sono legate a:

- a) Un'intensa attività agricola e zootecnica
- b) Una modesta attività industriale, legata alla trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici.
- c) Una modesta presenza di artigiani
- d) Una discreta presenza di attività commerciali
- e) Una modesta parte della popolazione è occupata nel pubblico impiego

Da questa realtà la Scuola trae molte delle sue caratteristiche peculiari, risentendo dell'interesse "sociale" delle sue diverse componenti. Essa, infatti, accoglie utenze diversificate: accanto a famiglie che contribuiscono in modo attento alla formazione dei propri figli, sono presenti, anche, famiglie in situazione di svantaggio e di deprivazione culturale che si interessano poco alla vita scolastica e socio-relazionale dei loro figli. Nella realtà scolastica, quindi, sono presenti alunni costantemente seguiti e stimolati da famiglie attente e partecipi, mentre ve ne sono altri poco supportati, che evidenziano limitate capacità di espressione, di fruizione linguistica e scarso interesse nei confronti della Scuola. L'Istituzione scolastica, pertanto, costituisce il principale punto di riferimento educativo costantemente presente nel territorio.

Nei centri maggiori (Rombiolo e San Calogero) sono presenti alcune associazioni sportive, musicali e ricreative dove un buon numero di ragazzi si ritrovano per trascorrere il tempo libero e acquisire conoscenze e competenze specifiche sotto la guida di persone adulte; tuttavia la maggior parte dei ragazzi del territorio tende ad aggregarsi spontaneamente negli spazi pubblici all'aperto e/o nei bar.

Il crescente fenomeno della disoccupazione incide sul livello socio-economico delle famiglie, e per diversi gruppi di alunni, rappresenta un forte svantaggio. Le percentuali degli alunni in situazione di svantaggio sono aumentate in modo evidente nelle classi seconde e quinte della Scuola primaria, mentre si rileva un leggero aumento nella Scuola secondaria di primo grado, rispetto alle percentuali della media nazionale e regionale. Gli alunni di cittadinanza non italiana sono ben integrati nella comunità scolastica; pochissimi i casi di alunni di cittadinanza italiana e straniera, che pongono in essere comportamenti e atteggiamenti



inidonei e irrispettosi, nei confronti dei compagni e dei docenti, degni di attenzione da parte di tutta la comunità scolastica. Per arginare e risolvere le anzidette problematiche sono previste e attuate le seguenti strategie di gestione dei conflitti all'interno della classe: Potenziare la comunicazione efficace; Potenziare l'autostima; Potenziare le abilità di problem solving, attraverso l'utilizzo, da parte dei docenti, di attività di Circle Time e Problem Solving.

Il numero medio di alunni per insegnante, in tutti gli Ordini di Scuola, risulta in linea con la media provinciale e regionale.

VINCOLI

La situazione socio-economica disagiata di numerose famiglie incide sull'acquisto dei libri di testo e dei buoni mensa.

La scarsa partecipazione di numerose famiglie alla vita della Scuola rende più lungo e difficoltoso il percorso di attuazione di strategie di gestione dei conflitti all'interno della classe, adottato dall'Istituto per prevenire e circoscrivere comportamenti problematici

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE -OPPORTUNITÀ-

I Comuni rappresentano una risorsa concreta per l'ampliamento dell'Offerta formativa dell'IC a favore degli alunni e dell'intera comunità di appartenenza, nei limiti delle difficoltà oggettive delle singole Amministrazioni. Altre risorse concrete sono le Parrocchie, i Centri sportivi pubblici e privati, le Associazioni culturali, che svolgono un ruolo molto importante per la cura e la gestione della crescita personale, sociale e culturale degli alunni nell'orario extrascolastico. A Rombiolo è presente, anche, una ricca Biblioteca comunale. Le associazioni di volontariato e la Pro-loco collaborano con l'Istituzione Scolastica per la realizzazione di attività a favore degli alunni (Associazione Tyrrenium - Progetto contro la dispersione " Chi banda non sbanda"). A cura dell' IC, in collaborazione con il Territorio, viene realizzato il Concorso Musicale ' Armonie di Calabria' a livello regionale e nazionale.

VINCOLI

Un numero significativo di alunni appartiene a famiglie economicamente e culturalmente svantaggiate. Il territorio a vocazione, prevalentemente, agricola e' caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione con un conseguente crescente tasso di emigrazione. Il contributo economico degli Enti solo alcune volte e in misura minima e' sufficiente a soddisfare le esigenze della Scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

La Scuola è dotata di due laboratori linguistici (n.1 nel Comune di Rombiolo; n1 nel Comune di a San Calogero) e cinque laboratori di informatica con adeguato numero di postazioni di lavoro (n. 3 nel Comune di Rombiolo; n.2 nel Comune di San Calogero). In tutte le classi è presente la LIM. Ogni docente usa il PC o il tablet. Con i fondi PON FESR e' stata potenziata la connessione LAN-WLAN in tutti i plessi dell'istituto ed è stato realizzato un ambiente di apprendimento multimediale presso la Scuola Secondaria di I grado di San Calogero. La Scuola, inoltre, ha realizzato un Atelier Creativo di Robotica presso la Scuola Secondaria di I grado sita nel Comune di Rombiolo. L'Istituto ha ottenuto un finanziamento POR FESR, con il quale sono



stati realizzati due classi digitali 2.0, ed un finanziamento PNSD per la realizzazione di un laboratorio di didattica integrata, con utilizzo di piattaforme e tecnologia interattiva.

VINCOLI

La manutenzione degli Edifici scolastici non è adeguata alle richieste della normativa vigente: la Scuola, inoltre, non è in possesso delle Certificazioni richieste dalla normativa vigente, nonostante le regolari e continue richieste formali (tramite Posta Certificata) delle stesse agli Enti Locali da parte dell'Istituto Comprensivo. I finanziamenti nelle disponibilità dell'Istituzione scolastica, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, sono rappresentati esclusivamente da quelli assegnati dallo Stato e dai Fondi strutturali Europei. Assenti i finanziamenti da parte di soggetti privati.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, che è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa, dal punto di vista delle opportunità offre una buona collaborazione con le famiglie e un sufficiente grado di riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola e degli insegnanti. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pochi e quasi tutti con una sufficiente conoscenza dell'italiano almeno come lingua per comunicare: ciò facilita il lavoro di integrazione.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, dal punto di vista dei vincoli, è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa e di alunni con BES, ciò comporta una limitata partecipazione alla vita e alle iniziative scolastiche. In considerazione di ciò, il vincolo maggiore è costituito dalla difficoltà di integrazione delle risorse della scuola con quelle delle famiglie sia dal punto di vista economico che da quello culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le opportunità che il territorio offre sono modeste e i vincoli, soprattutto di carattere economico, sono prevalenti rispetto alle opportunità. La risorsa più rilevante è costituita forse dalla disponibilità ancora presente a vedere nella scuola un'importante occasione per la formazione.

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia scarsamente sviluppata. La presenza di industrie è scarsa e l'economia si basa, tranne poche eccezioni, su aziende di



dimensioni modeste a carattere artigianale. Cio' e' aggravato dal fatto che il territorio e' caratterizzato da alti livelli di disoccupazione e anche le risorse messe a disposizione dagli enti locali sono assai modeste. L'immigrazione e' modesta perche' il territorio non offre possibilita' di lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha ereditato, dall'azione di buone pratiche, una buona dotazione di strumenti e di risorse finanziarie (attrezzature e risorse che si stanno però rapidamente esaurendo o stanno diventando obsolete). Nessuna sede ha a sua disposizione una palestra perfettamente funzionante. Sono presenti laboratori di Informatica, adeguatamente attrezzati è una rete wireless che copre buona parte degli ambienti dell'edificio. Le sedi sono facilmente raggiungibili e ben servite dai mezzi di trasporto locali. In tutte le sedi sono presenti ampi spazi interni e esterni per le attività all'aperto, inoltre quasi tutte le sedi sono dotate di un parcheggio. Grazie ai progetti PON/FESR le aule sono dotate di strumenti multimediali.

Vincoli:

Gli edifici in cui l'Istituto e' ospitato sono piuttosto datati e necessitano di interventi di manutenzione non indifferenti.; gli edifici, ad eccezione di un plesso, necessitano di consistenti lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti e' a tempo indeterminato ed e' stabile nell'Istituto. Cio' facilita la continuita' didattica e la stabilita' di percorsi formativi. Sono presenti inoltre docenti con competenze specifiche in diversi settori che possono fornire un contributo prezioso anche sul piano della formazione degli altri docenti e della collaborazione necessaria per introdurre elementi di innovazione basati sulle tecnologie. Alcuni docenti hanno competenze in specifici settori che potranno essere valorizzate sia nella formazione docenti sia per le attivita' didattiche.

Vincoli:

Le competenze (linguistiche, informatiche, ecc.) presenti all'interno della scuola non sempre sono certificate da enti esterni. Non e' presente inoltre un archivio relativo alle competenze e alle certificazioni del personale docente. Inoltre la richiesta sempre più crescente di mettere in atto azioni di didattica differenziata e di contenere e fronteggiare situazioni di emergenza didattica comporta la difficoltà nel garantire un supporto professionale costante nelle classi, specie quelle con alto numero di alunni BES.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPRENSIVO DI ROMBIOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC81300P
Indirizzo	VIA 1 MAGGIO 151 ROMBIOLO 89841 ROMBIOLO
Telefono	0963367184
Email	VVIC81300P@istruzione.it
Pec	vvic81300p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsrombiolo.gov.it

Plessi

FRAZ. PERNOCARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA81301G
Indirizzo	VIA S.PELLIICO FRAZ. PERNOCARI 89841 ROMBIOLO

FRAZ. PRESINACI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA81302L
Indirizzo	VIA VITTORIO ALFIERI FRAZ. PRESINACI 89841 ROMBIOLO



FRAZIONE MOLADI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA81303N
Indirizzo	FRAZIONE MOLADI ROMBIOLO 89841 ROMBIOLO

VIA CARLO MARX (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA81304P
Indirizzo	VIA CARLO MARX ROMBIOLO 89841 ROMBIOLO

SCUOLA MATERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA81305Q
Indirizzo	VIA A.MORO SAN CALOGERO 89842 SAN CALOGERO

CAPOLUOGO (ROMBIOLO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE81301R
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA ROMBIOLO 89841 ROMBIOLO
Numero Classi	9
Totale Alunni	114

PERNOCARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE81303V
Indirizzo	VIA S.PELLICO FRAZ. PERNOCARI 89841 ROMBIOLO



Numero Classi 5

Totale Alunni 77

SCUOLA ELEMENTARE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE81304X

Indirizzo VIA GUGLIELMO PEPE SAN CALOGERO 89842 SAN CALOGERO

Numero Classi 10

Totale Alunni 154

S.M. DI ROMBIOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM81301Q

Indirizzo VIA I MAGGIO 151 07 89841 ROMBIOLO

Numero Classi 6

Totale Alunni 85

S.M. SAN CALOGERO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM81302R

Indirizzo VIA BOTTICELLI SAN CALOGERO 89842 SAN CALOGERO

Numero Classi 6

Totale Alunni 115



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
Strutture sportive	Calcio a 11	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	100



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	26



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION (finalità strategiche quali fattori identitari dell'impegno formativo)

Il criterio strategico- organizzativo e quello identitario dell'Istituto mirano allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza degli alunni. Tali ambiti sono articolati in quattro istanze , rispetto alle quali innovare il percorso formativo:

- kronos, ossia la definizione dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni, etc) in ragione dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- topos, ossia impiego innovativo dei luoghi e delle strutture dell'Istituto;
- logos, ossia sviluppo del flusso dei contenuti, dei saperi e delle esperienze didattiche, in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;
- etikos, ossia promozione delle competenze e dei valori sociali, civili ed etici, con la piena consapevolezza da parte del personale della



scuola di essere principalmente "attori emotivi".

La testa ben fatta va dunque al di là del sapere parcellizzato, al di là delle "discipline", riconnettendo sapere umanistico e sapere scientifico, mettendo fine alla separazione fra le due culture e consentendo così di rispondere alle sfide poste dalla globalità e dalla complessità della vita quotidiana, sociale, politica, nazionale e mondiale:

"E' meglio una testa ben fatta che una testa ben piena" (M. Montaigne)

MISSION DELL'ISTITUTO (impegno organizzativo)

- Sviluppo della "comunità educante" mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, implementando la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le Istituzioni e con le Agenzie educative del territorio;
- Promozione del benessere degli alunni mediante la creazione, in tutti i plessi delle scuole dell'istituto, di ambienti sereni e atti a favorire il coinvolgimento attivo degli allievi, attraverso l'operatività;



- Valorizzazione della qualità delle esperienze come motore dell'apprendimento;
- Sviluppo delle competenze curando non solo la scelta dei contenuti, ma anche la metodologia e garantendo la personalizzazione degli apprendimenti;
- Benessere organizzativo, rivolto alle persone, sviluppando il senso di identità e di appartenenza negli operatori, negli allievi e nei genitori;
- Promozione della cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle esigenze degli alunni e dei genitori;
- Avvio di un percorso di innovazione e di digitalizzazione di tutte le attività della Scuola;
- Gestione della comunicazione interna ed esterna improntata alla trasparenza.

Insieme Miglioriamo

Il percorso prevede il miglioramento degli esiti degli studenti attraverso l'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle iniziative da mettere in campo per il raggiungimento dei risultati attesi. L'attuazione avverrà attraverso la somministrazione di prove di verifica e valutazioni comuni per classi parallele e la successiva tabulazione dei dati emersi. L'analisi dei dati e l'attenta riflessione sugli stessi costituirà la base per un percorso di riflessione, confronto e miglioramento.



Curricolo Verticale

Verranno messe in campo azioni per l'attuazione del curricolo verticale nella pratica didattica, attraverso la progettazione per classi parallele di attività per lo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e di Cittadinanza. Verranno condivisi metodi, processi e percorsi innovativi, utili ad attivare apprendimenti significativi e a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali. Verranno utilizzati strumenti digitali per la creazione di contenuti didattici innovativi, piattaforme per la gestione di ambienti cloud e applicativi on-line, strumenti collaborativi e attività co-progettazione, strumenti per verifiche formative e valutazione autentica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE		
TIPOLOGIA		MODALITA' ORGANIZZATIVA
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	contrasto dell'abbandono scolastico per gli studenti con particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari : 1. percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring* e orientamento 2. sostegno disciplinare-tutoring** 3. coaching***	Individuale
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E	Per fragilità disciplinari 1.percorsi di potenziamento delle competenze di base	piccoli gruppi.



ACCOMPAGNAMENTO	2. percorsi di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno (metodo di studio)	
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	Coinvolgimento delle famiglie azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e partecipazione attiva: 1. percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	piccoli gruppi.
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, relativi a discipline e tematiche in coerenza con il PTOF , anche in rete con il territorio 1. percorsi disciplinari 2.percorsi interdisciplinari 3. progetti cinema, teatro, sport, musica, lettura.....	gruppi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITA' E
POTENZIALITA' DI CIASCUNO

ATTIVAZIONE DI TIPOLOGIE VARIE DI LABORATORI NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE
CLASSI

PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE E
EXTRACURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE E/O PER IL POTENZIAMENTO
DELLE COMPETENZE

○ **Ambiente di apprendimento**

IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER
DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA
PERSONALIZZAZIONE.

○ **Inclusione e differenziazione**

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA
MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO-
ECONOMICAMENTE

○ **Continuita' e orientamento**

IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON
SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER



MONITORARNE GLI ESIT

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESITI

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI DI INTESA CON ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE COINVOLGONO SOPRATTUTTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'

● **Percorso n° 2: STRATEGIA 4.0 PER UNA DIDATTICA AUMENTATA**

la "Strategia Scuola 4.0" declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di



apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale,

- a. Next Generation Classrooms - ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative

-Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

b. TECNOLOGIA E METODOLOGIA PER UNA DIDATTICA AUMENTATA

1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica

A - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making , thinkering,ecc.)

B - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning

C - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching

D - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni

2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico.



A - formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITA' E
POTENZIALITA' DI CIASCUNO

ATTIVAZIONE DI TIPOLOGIE VARIE DI LABORATORI NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE
CLASSI

PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE E
EXTRACURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE E/O PER IL POTENZIAMENTO
DELLE COMPETENZE

○ **Ambiente di apprendimento**

IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER
DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA
PERSONALIZZAZIONE.



○ **Inclusione e differenziazione**

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO-ECONOMICAMENTE

○ **Continuita' e orientamento**

IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESIT

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESITI

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI DI INTESA CON ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE COINVOLGONO SOPRATTUTTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I percorsi progettuali nascono dalla consapevolezza che la condivisione e la collaborazione tra scuole di ogni ordine e grado, tra scuole ed altri enti, sia la strada più corretta per creare occasioni di riflessioni e di incoraggiamento nella sperimentazione di nuove pratiche didattiche.

La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all'idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

La nostra comunità scolastica sostiene fortemente tale processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso la predisposizione di due azioni:

- 1) **la formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento;**
- 2) **Next Generation Classrooms** (ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo)

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

TECNOLOGIA E METODOLOGIA PER UNA DIDATTICA AUMENTATA

1- Elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica:

A - aumentando il coinvolgimento degli alunni

-aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making , tinkering,ecc.)

B - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning

C - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching

D - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni

2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico.

A - formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione alla didattica digitale dei docenti rappresenta una misura fondamentale per l' utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell' ambito" Strategia 4.0 e mira a formare il personale docente sull' utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento -insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all' interno di spazi appositamente attrezzati.

DIDATTICA AUMENTATA:Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica



digitale Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10 ottobre 2022

Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR IIS-ITG ITI VIBO VALENTIA.

I docenti dell'Istituzione scolastica parteciperanno ad azioni formative promosse dall'IIS-ITG ITI VIBO VALENTIA.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", con i seguenti obiettivi: la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento Dig Comp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. Le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

1. Next **Generation Classrooms** - ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Trasformare classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'uso proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

1. In relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR, al fine di perseguire la riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica l'istituzione scolastica intende perseguire le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi:

- Iniziative didattiche educative favorevoli all'apprendimento per tutti in particolare studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.
- Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore, territorio, enti locali, comunità, organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi
- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili (segnali flebili di disagio) recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze ridurre e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

□ promuovere miglioramento dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

· favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE		
TIPOLOGIA		MODALITA' ORGANIZZATIVA
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	contrasto dell'abbandono scolastico per gli studenti con particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari : 1. percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring* e orientamento 2. sostegno disciplinare-tutoring** 3. coaching***	Individuale
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Per fragilità disciplinari 1.percorsi di potenziamento delle competenze di base	piccoli gruppi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

	2. percorsi di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno (metodo di studio)	
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	Coinvolgimento delle famiglie azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e partecipazione attiva: 1. percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	piccoli gruppi.
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, relativi a discipline e tematiche in coerenza con il PTOF , anche in rete con il territorio 1. percorsi disciplinari 2.percorsi interdisciplinari 3. progetti cinema, teatro, sport, musica, lettura.....	gruppi

STRATEGIA 4.0

TECNOLOGIA E METODOLOGIA PER UNA DIDATTICA AUMENTATA

Obiettivi:

1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica come:

a - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making, thinking, ecc.)

b - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning

c - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching



d - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni

2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico.

come:

formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

La didattica aumentata: nuove tecnologie e SL

Il progresso tecnologico e l'ambiente digitale ci pongono di fronte ad una straordinaria rivoluzione comunicativa: non siamo più in presenza di una dicotomia emittente/ ricevente. Siamo immersi in un fluire continuo di dati in cui i ruoli comunicativi si confondono e si sovrappongono e nel quale fluire, sul piano educativo, abbiamo il compito di fornire agli studenti gli strumenti per scegliere in modo critico.

In altre parole, il modello di didattica digitale intende fornire ai docenti e agli studenti come "agire" in uno spazio digitale che è il nuovo ambiente "digitale" risultato del progresso tecnologico.

- andare oltre le tecnologie che propongono SOLO nuovi e più attraenti modi di fruire della conoscenza ma non provocano EFFETTI, andare oltre lo schema di interazione EMITTENTE/ RICEVENTE
- andare oltre la semplice sostituzione dello spazio (video in classe, social...) per progettare l'apprendimento mediato dalla tecnologia, attraverso un NECESSARIO ripensare al PROCESSO formativo, anzi al PROCESSO DI APPRENDIMENTO (non più processo insegnamento- apprendimento)
- Focalizzare il riconoscimento del BISOGNO come primo input motivante all'apprendimento: protagonismo degli studenti
- guidare gli studenti alla comprensione dell'uso delle tecnologie in sinergia con competenze digitali di cittadinanza.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", con i seguenti obiettivi: la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

1. **Next Generation Classrooms** - ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Trasformare classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

In questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, indicando sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale per competenze elaborato dal nostro Istituto si propone le seguenti finalità:

- realizzare una continuità educativa, orizzontale e verticale, fra i tre Ordini di Scuola; -
- contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi;
- promuovere l'acquisizione di un sapere spendibile nella vita reale e capace di arricchirsi nel tempo, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Il Curricolo fa riferimento ai seguenti documenti:

- "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" (D.M. 139/2007);
- "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo



d'istruzione" (DM 254/2012);

- "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (C M n. 3/ 2015)

- "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo

(D.L.62 2017, Dm 741, 742/ 2017);

- " Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 2018.

-Raccomandazione del Consiglio d'Europa relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (22 maggio 2018).

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n.92("introduzione dell' insegnamento scolastico dell' educazione civica") fissa degli obblighi per le scuole, in primo luogo un monte ore di almeno 33 ore annue da realizzare in maniera trasversale. Ma anche una valutazione e un voto espresso in decimi. La parola " trasversale" rientra più volte nella nuova legge a dimostrazione che l' educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina. E' infatti prevista la figura del "coordinatore" dei docenti a cui è affidata in forma trasversale l' attività di educazione civica.

ELENCO ATTIVITA'

In questa sezione vengono elencate le iniziative di ampliamento curriculare.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La legge 107/ 2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze disciplinari e cognitive. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata adottate dal Ministero dell' Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/ 2020 ,hanno richiesto l' adozione, da parte delle Scuole, di un Piano, affinché gli Istituti siano pronti qualora" si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Valutazione degli apprendimenti scuola infanzia

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo-sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti. Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo



evolutivo del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team. Si allega scheda per l'osservazione e la valutazione delle competenze.

Valutazione degli apprendimenti scuola primaria

Criteri di valutazione comuni

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo-sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti. Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team. Si allega scheda per l'osservazione e la valutazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DL 62 Art 1 c 3 c 4)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità: accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti positivi e coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. Sono oggetto di valutazione del comportamento le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento di Istituto.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

D.LGS 62/17: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

DELIBERA N.39 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 18/ 01/18 "In sede di valutazione finale, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado, se le carenze che l'alunno presenta possano essere colmate con opportune azioni di recupero e possano, così, metterlo nelle condizioni di frequentare con profitto la classe successiva. Altresì, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado che le carenze che l'alunno presenta sono tali da rendere inefficaci ed insufficienti ulteriori azioni di recupero, potrà non ammettere l'alunno alla classe successiva o al successivo grado di scuola o all'esame di Stato. Il Collegio dei docenti ritiene infatti che solo il team docenti e il Consiglio di classe, sulla base della conoscenza specifica dei singoli allievi, siano in grado, da un lato, di valutare caso per caso le effettive possibilità di recupero, dall'altro di individuare il percorso formativo da far seguire all'allievo nel suo specifico interesse."

Valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria I Grado

Criteri di valutazione comuni

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (DL 62/17 art. c 1).

Nell'individuare come oggetto di valutazione il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo, si opera un chiaro riferimento ad un atto valutativo, che in quanto attento al processo, non può limitarsi a semplici atti misurativi, finalizzati ad una riduttiva media aritmetica, ma a queste misurazioni di prestazioni (voti di compiti, interrogazioni, prove strutturate, semi strutturate) dà senso perché le inserisce in un quadro più ampio di valutazione del percorso, dei progressi dell'allievo, nell'ottica cioè di una valutazione per l'apprendimento, non soltanto dell'apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2008, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

-conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;

-abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);

□-competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DL 62 Art 1 c 3 c 4)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna



istituzione scolastica;

-diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti positivi e coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Sono oggetto di valutazione del comportamento le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento di Istituto. La nostra istituzione scolastica, nell'ambito dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, promuove le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori:

- Progetti di Service learning: " Murales a scuola "
- Progetto "Scuola Amica" -Unicef,
- Progetto "Solidali ed inclusivi"
- Progetto "Bullismo e cyberbullismo"
- Progetto "Il ruolo della donna nella società"

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

D.LGS 62/17: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

DELIBERA N.39 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 18/ 01/18 "In sede di valutazione finale, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado, se le carenze che l'alunno presenta possano essere colmate con opportune azioni di recupero e possano, così, metterlo nelle condizioni di frequentare con profitto la classe successiva. Altresì, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado che le carenze che l'alunno presenta sono tali da rendere inefficaci ed insufficienti ulteriori azioni di recupero, potrà non ammettere l'alunno



alla classe successiva o al successivo grado di scuola o all'esame di Stato. Il Collegio dei docenti ritiene infatti che solo il team docenti e il Consiglio di classe, sulla base della conoscenza specifica dei singoli allievi, siano in grado, da un lato, di valutare caso per caso le effettive possibilità di recupero, dall'altro di individuare il percorso formativo da far seguire all'allievo nel suo specifico interesse."

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (DM 741,10 ott 2017,art.2)

"In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; (delibera N. 22 - Collegio dei docenti del 12/09/2018)

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13."



Attribuzione alla lode

Il Collegio dei docenti, in data 11/ 04/2016, ha deliberato quanto segue: “La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice se:

- il candidato consegue il punteggio finale di dieci decimi in tutti i contributi che concorrono al calcolo del voto finale e se il giudizio di idoneità è dieci decimi;
- il candidato non consegue il punteggio di dieci decimi in uno solo dei contributi che concorrono al calcolo del voto finale (escluso il giudizio di idoneità)”.

Criteri per la valutazione della Religione Cattolica

VERIFICA E VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA (D.L 62/2017 art. 2 c 7)

Tutti gli alunni hanno la capacità di perseguire gli obiettivi della disciplina. Si valuteranno tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, la capacità di riflessione e d'osservazione. Per i processi cognitivi saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti si valuteranno: la partecipazione, l'interesse e la disponibilità al dialogo. La verifica sarà periodica, servendosi principalmente del dialogo/ confronto e delle attività proposte dal libro di testo. Ogni modulo sarà, poi concluso con un test di verifica a cui seguirà la valutazione tenendo conto degli esiti formativi che sono propri dell'insegnamento di Religione Cattolica.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

La nostra Istituzione scolastica, ai fini del miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione degli alunni, attiva le seguenti iniziative:

- Corsi di recupero, in orario extrascolastico, degli apprendimenti di italiano e matematica attraverso specifici progetti: “BRAVO IN ITALIANO”-“ BRAVO IN MATEMATICA”.
- Attivazione del periodo di “pausa didattica” per gruppi di livello, preferibilmente alla fine del I quadrimestre, nelle singole classi.
- Progetto “ OPEN CLASS” destinato a attività di recupero, consolidamento e potenziamento per classi aperte con attività basate su strategie didattiche innovative (flipped classroom , tutoring, cooperative learning, BYOD,) per una durata di due settimane.
- “INSIEME MIGLIORIAMO” Somministrazione di prove comuni per classi parallele, allo scopo di avviare un percorso di miglioramento degli esiti degli apprendimenti.



- Attivazione progetto PON FSE "COMPETENZE DI BASE"
- Sportello didattico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. PERNOCARI	VVAA81301G
FRAZ. PRESINACI	VVAA81302L
FRAZIONE MOLADI	VVAA81303N
VIA CARLO MARX	VVAA81304P
SCUOLA MATERNA	VVAA81305Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO (ROMBIOLO)	VVEE81301R
PERNOCARI	VVEE81303V
SCUOLA ELEMENTARE	VVEE81304X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. DI ROMBIOLO	VMM81301Q
S.M. SAN CALOGERO	VMM81302R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (ROMBIOLO) VVEE81301R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERNOCARI VVEE81303V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE VVEE81304X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. DI ROMBIOLO VVMM81301Q



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. SAN CALOGERO VVMM81302R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega file Curricolo Trasversale di Educazione Civica

Allegati:

Curricolo Trasversale di Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

IST. COMPRENSIVO DI ROMBIOLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale per competenze elaborato dal nostro Istituto si propone le seguenti finalità:

- Realizzare una continuità educativa, orizzontale e verticale, fra i tre Ordini di Scuola; -
- contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi;
- promuovere l'acquisizione di un sapere spendibile nella vita reale e capace di arricchirsi nel tempo, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Il Curricolo fa riferimento ai seguenti documenti:

- "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" (D.M. 139/2007);
- "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (DM 254/2012);
- "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (C M n. 3/ 2015)
- "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo (D.L.62 2017, Dm 741, 742/ 2017);



- "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 2018.

-Raccomandazione del Consiglio d'Europa relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (22 maggio 2018)

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓



33 ore

Più di 33 ore

Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. COMPrensivo DI ROMBIOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Curricolo verticale per la Competenza Digitale

La scuola di oggi si confronta con scenari molto complessi. La comunità educante è chiamata a rivedere gli strumenti didattici tramite i quali si realizza il processo di insegnamento-apprendimento e a promuovere percorsi di educazione all'uso della tecnologia affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze digitali dal punto di vista tecnico e civico. Nel nostro Istituto la presenza e l'utilizzo di strumenti tecnologici sono ormai una realtà consolidata da anni, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, si usano strumenti tradizionali accanto ad altri decisamente più recenti; è una scuola in cui l'orizzonte di riferimento sono le competenze che la società richiede, dove i "contenuti" spesso risiedono nel cloud e dove:

- a) è diffusa la presenza di dispositivi tecnologici: LIM, e-book, PC, tablet, smartphone...
- b) si ha accesso, grazie a Internet e ai motori di ricerca, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici
- c) piattaforme social, piattaforma G-Suite for Education, software web based (Google apps, molteplici app didattiche), strumenti cloud (Drive, Dropbox, ecc.) facilitano ricerca, produzione, comunicazione e condivisione di saperi,
- d) sono disponibili strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, di archiviazione, sharing e produzione collaborativa di testi, video, immagini, link.

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali" sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza e sapere irrinunciabile, cioè di maturare capacità di



utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ciascuno. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e



- competenze. □
- Utilizzare fonti informative di generi differenti. □
 - Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □
 - Osservare, misurare, passare al modello. □
 - Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □
 - Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
 - Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
 - Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
 - Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □
 - Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □
 - Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica. □
 - Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche. □
 - Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio. □
 - Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □
 - Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □
 - Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. □
 - Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □
 - Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □
 - Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □
 - Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. □
 - Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture



Moduli di orientamento formativo

IST. COMPRENSIVO DI ROMBIOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

SCUOLA INFANZIA ROMBIOLO	<ul style="list-style-type: none"> · DOLCIARIA MONARDO BAMBINI DI 4 ANNI · MASSERIA CAPORELLI SAN COSTANTINO BAMBINI 4- 5 ANNI 	MARZO MAGGIO
SCUOLA INFANZIA PERNOCARI	<ul style="list-style-type: none"> · STABILIMENTO CALLIPO BAMBINI QUATTRO ANNI · LA GOCCIA FATTORIA DIDATTICA VIBO VALENTIA BAMBINI QUATTRO CINQUE ANNI 	APRILE MAGGIO GIUGNO
SCUOLA INFANZIA SAN CALOGERO	<ul style="list-style-type: none"> · DOLCIARIA MONARDO PER TUTTI I BAMBINI TRE QUATTRO CINQUE ANNI · MASSERIA CAPORELLI SAN 	MAGGIO



	<p>COSTANTINO BAMBINI TRE QUATTRO CINQUE ANNI</p> <p>FATTORIA CARATOZZOLO BAGNARA TRE QUATTRO CINQUE ANNI</p>	<p>MAGGIO</p> <p>MAGGIO</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA ROMBIOLO</p> <p>CLASSI</p> <p>PRIMA A PRIMA B</p>	<p>OLEIFICIO MAFRICA LIMBADI</p> <p>NIDO DI SETA SAN FLORO E MULINIUM CZ</p>	<p>23 OTTOBRE 2023</p> <p>APRILE MAGGIO</p>
<p>CLASSE II</p>	<p>CINEMA MODERNO VIBO VALENTIA</p> <p>NIDO DI SETA SAN FLORO E MULINIUM CZ</p>	<p>DICEMBRE</p>



		APRILE MAGGIO
CLASSE III	CINEMA MODERNO VIBO VALENTIA MUSEO DI VIBO VALENTIA	DICEMBRE MARZO APRILE MAGGIO

	ANTICA DISTILLERIA CAFFO LIMBADI SAP AZIENDA SALUMI CALIMERA TAORMINA PLANETARIUM MUSEO REGGIO CALABRIA Roma insieme alle altre quinte	MAGGIO APRILE MAGGIO MAGGIO APRILE MAGGIO
SCUOLA PRIMARIA DI SAN CALOGERO CLASSI I A - I B	DOLCIARIA MONARDO SORIANO FATTORIA DIDATTICA PALMI (RC) HORSES PASSION RACH	MARZO MAGGIO



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN CALOGERO CLASSE I A - I B	<ul style="list-style-type: none">· NIDO DI SETA SAN FLORO CATANZARO· PARCO DELLA BIODIVERSITA'	MAGGIO
CLASSI II A - II B	<ul style="list-style-type: none">· TEATRO CILEA REGGIO CALABRIA LE2 NOZZE DI FIGARO· TEATRO POLITEAMA CATANZARO "LA DIVINA COMMEDIA"· PUGLIA· SALENTO· LECCE OTRANTO (2 GIORNI)	DICEMBRE 7 MARZO APRILE MAGGIO



CLASSE III A – III B	· SCUOLA ALL'OPERA TEATRO DI REGGIO CALABRIA	2 DICEMBRE
	· GIUDECCA DI NICOTERA	
	· DIVINA COMMEDIA AL TEATRO POLITEAMA DI CATANZARO	27 GENNAIO
	· ROMA (4 GIORNI)	7 MARZO
		MARZO APRILE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ROMBIOLO	· NIDO DI SETA SAN FLORO CATANZARO	
CLASSI I A – I B	· PARCO DELLA BIODIVERSITA'	MAGGIO



CLASSE II A	·	TEATRO CILEA REGGIO CALABRIA LE2 NOZZE DI FIGARO	DICEMBRE
	·	TEATRO POLITEAMA CATANZARO "LA DIVINA COMMEDIA"	7 MARZO
	·	BRANCALEONE PERCORSO CESARE PAVESE E CENTRO RECUPERO TARTARUCHE MARINE	
	·	PUGLIA SALENTO LECCE OTRANTO (2 GIORNI)	APRILE
			MAGGIO
CLASSI III A - III B	·	SCUOLA ALL'OPERA TEATRO DI REGGIO CALABRIA	
	·	GIUDECCA DI NICOTERA	



	DIVINA COMMEDIA AL TEATRO POLITEAMA DI CATANZARO ROMA (4 GIORNI)	
--	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Premessa

“È necessario un cambiamento fondamentale del modo in cui pensiamo al ruolo dell'Educazione nello sviluppo globale, perché essa ha un impatto catalitico sul benessere degli individui e sul futuro del nostro pianeta. Ora, più che mai, l'Educazione ha la responsabilità di essere in grado di affrontare le sfide e le aspirazioni del XXI secolo e di



promuovere i giusti tipi di valori e capacità che condurranno a una crescita sostenibile e inclusiva e a un'esistenza collettiva pacifica ." Irina Bokova, Direttrice Generale dell'UNESCO

Nel mondo di oggi i cambiamenti avvengono in modo molto repentino e la scuola, che è una delle principali responsabili della formazione di coloro che dovranno gestire tali cambiamenti, non può che essere uno degli attori principali in questo processo, orientando i giovani e i giovanissimi verso la costruzione di una società migliore, mettendo a sistema "attività sostenibili", che nella nostra scuola vengono portate avanti già da diversi anni , come in moltissime altre realtà virtuose presenti sul territorio nazionale. La scuola, quindi, deve preparare i ragazzi a questa nuova realtà che ha

un'evoluzione ed uno sviluppo vertiginosi e che richiede loro di essere "competenti" trasformando il sapere, perché se le conoscenze rimangono dichiarative e non divengono procedurali (trasformando il sapere in esperienza) non si trasformano in competenze. L'azione didattica deve mirare ad educare i ragazzi affinché diventino rappresentanti (esempi) di una cittadinanza attiva e, conoscendo e divenendo responsabili, partecipino al miglioramento della realtà futura del Pianeta; questo sarà possibile se si riuscirà a far cogliere loro il senso profondo di RiGenerazione Scuola, Piano sistemico del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il che significa, non soltanto dare strumenti, risorse, materiale didattico ed esperti alle scuole per formare alla sostenibilità i nostri giovani ma anche dare agli enti locali gli strumenti affinché le scuole stesse, come edifici e come infrastrutture, possano sempre più essere efficienti, sicure e verdi. L'Agenda 2030 viene oggi considerato il quadro di riferimento universalmente riconosciuto per lo Sviluppo Sostenibile e al suo interno l'Educazione riveste un ruolo determinante, sia come obiettivo a sé stante (SDG 4), che come elemento catalizzatore per il raggiungimento degli altri SDGs. L'Agenda 2030 richiede un'educazione non solo trasmissiva ma trasformativa, come suddetto, così come indicato nel target 4.7 del goal



4: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un' Educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". L'ESS è un processo educativo specifico il cui obiettivo è formare gli individui fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per contribuire allo Sviluppo Sostenibile. È un'educazione olistica e trasformazionale, nella quale ogni aspetto è studiato per facilitare l'apprendimento di tali competenze e conoscenze da parte dell'individuo: dal contenuto, alla pedagogia, fino ai risultati e all'ambiente di apprendimento. Nell'ESS non solo i programmi di insegnamento attuali sono integrati specifici argomenti inerenti allo Sviluppo Sostenibile, quali il cambiamento climatico, la povertà e il consumo sostenibile, ma anche l'ambiente di apprendimento e la pedagogia si distinguono da altri processi educativi e hanno caratteristiche specifiche. La corretta applicazione dell'ESS richiede infatti una pedagogia orientata all'azione, in contesti di apprendimento interattivi, incentrati sull'allievo e sulle relazioni tra gli attori. In essa sono promosse la partecipazione, la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l'inter- e la trans- disciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento

formale con quello informale, tutte competenze chiave necessarie alla promozione dello Sviluppo Sostenibile.

Il Piano di RiGenerazione è entrato a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, per cui, nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 sono stati inseriti, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale, anche perché, oggi, tutti gli ambienti lavorativi prevedono, non soltanto le soft skills, ma anche le green skills . Quella che stiamo vivendo è una vera e propria emergenza che, per essere affrontata, necessita di un cambiamento radicale nella nostra mentalità; anche a livello lavorativo ci troviamo di fronte a grandi cambiamenti, i nostri ragazzi quando entreranno nel mondo del lavoro si troveranno a



dover fare lavori che attualmente non esistono. I cambiamenti climatici stessi mettono il mercato del lavoro di fronte a tante sfide. Ormai i cambiamenti sono avviati, quindi non si richiede più la "resilienza", una resistenza al cambiamento bensì di accogliere il cambiamento "rigenerando" non solo la scuola ma

anche la nostra mentalità, affrontando le piccole scelte di ogni giorno. I ragazzi devono rigenerare la propria esistenza in un mondo che va abitato in maniera diversa. E' molto importante che durante il percorso scolastico essi imparino cosa significhi comportarsi in modo sostenibile, in modo che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti. Il Piano, quindi, come parte integrante del curriculum delle scuole, è stato posto come obiettivo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per cui esse potranno anche auto-valutare gli obiettivi raggiunti. Per i ragazzi questo

vuol dire anche maturare quelle che sono le nuove competenze green oggi ormai indispensabili perché previsti in tutti gli ambienti lavorativi.

RiGenerazione Scuola fonda le proprie radici su **quattro pilastri** da 'Rigenerare' appunto: ***i saperi, i comportamenti, le infrastrutture fisiche e***

digitali e le opportunità. L'ecologia è la scienza delle relazioni e ci insegna che tutto funziona solo se visto in maniera sistemica. Ugualmente, il Piano RiGenerazione Scuola vuole essere sistemico, non soltanto migliorando e implementando l'educazione ambientale che si studia a scuola ma rigenerando la funzione educativa della scuola, facendola diventare una nuova infrastruttura culturale, il centro di gravità per la comunità per diffondere un nuovo modello di società ed un nuovo stile di vita che non prevede lo scarto nè l'usa e getta: si vuole, infatti, che i ragazzi e i bambini imparino comportamenti differenti, che si abituino a muoversi, mangiare e a consumare

diversamente e questo è il secondo pilastro, il pilastro dei comportamenti, oltre quello dei saperi. Quindi troviamo l'obiettivo di rendere la scuola un modello esistenziale e abitativo per insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è: i ragazzi abitano le scuole e, quindi, le infrastrutture vanno



attenzione sempre nella direzione green. Infine, una volta educati gli alunni a questo nuovo modello abitativo, abbiamo il quarto pilastro che riguarda non solo gli indirizzi di scuola ma anche le opportunità dei green jobs.

Il Piano prevede tre ambiti in cui vengono suddivisi gli obiettivi ispirati all'agenda 2030: Sociali, Ambientali ed Economici.

Recuperare la socialità, superare il pensiero antropocentrico, maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia, abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare sono tutti obiettivi dell'ambito sociale.

Nell'ambito ambientale rientrano: maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la 'casa comune'; Diventare consapevoli che i problemi

ambientali vanno affrontati in modo sistemico e imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi economici troviamo: conoscere la bioeconomia; conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico e imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative.

Passiamo al ruolo che riveste in questo Piano la scuola fuori dalla scuola, cioè la Green Community che, a un livello diverso, viene definita comunità educante. La "Green Community" (GC) è un insieme di enti pubblici e privati, associazioni ed esperti

che saranno a disposizione delle scuole, per poter coadiuvare i docenti nella formazione della sostenibilità per i ragazzi e nella progettazione di attività che possano educarli. Nello specifico per quanto concerne il nostro territorio, la scuola collaborerà con la Polizia di Stato, con i Carabinieri e con l'associazione Libera e con altri soggetti presenti sul territorio



“ Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni

MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, settembre 2012

«Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società



e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana»

Congresso dell'Unesco del 1970

La scuola pone al centro il ragazzo che deve avere una continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria, in quelli della Scuola secondaria di 1° grado e che investe l'intero sistema

formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini

di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la parità di dignità

educativa di ogni scuola. Affinché la continuità sia effettiva bisogna promuovere forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio.

Fondamentali sono lo scambio di informazioni, la progettazione di iniziative didattiche congiunte, come il progetto ponte (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo) o il progetto in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme); inoltre stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico-funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola e extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte ad assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula e

modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra



i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola. E'

necessario promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche,

costruisce così la sua identità. Nel corso degli anni ogni istituzione scolastica ha portato avanti, cercando di rafforzarle, le proprie iniziative relative all'orientamento con l'obiettivo di aiutare i giovani e i preadolescenti a conseguire

gli strumenti indispensabili per cercare di capire il proprio possibile ruolo nella società e pensare concretamente a costruire il proprio futuro. Ora, più che in qualsiasi altro momento, è necessario mettere a regime strategie per l'orientamento, infatti il grande aumento di un senso diffuso di insicurezza nei giovani riguardo a come sarà il loro domani, ha fatto percepire ai diversi operatori, scolastici e non, numerose grida di allarme lanciate da ragazze e ragazzi sull'immediato futuro (disoccupazione, crisi finanziaria globale, precarietà lavorativa, incertezze finanziarie, etc.) e, di conseguenza, su un presente avvolto da aspettative oscure per quello che è da venire. L'orientamento sostanzialmente deve essere visto come un processo articolato, sempre presente nella didattica delle varie discipline, deve promuovere competenze personali, da sviluppare lungo l'intero percorso scolastico, non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, e deve stimolare lo studente nel suo personale progetto di vita.

Quindi è necessario "offrire ai ragazzi opportuni strumenti formative che diano a tutti possibili strumenti di uguaglianza affinché essi possano consapevolmente elaborare ipotesi

per fare scelte, prendere decisioni e valutare anche i rischi". L'orientamento come modalità educativa permanente e trasversale che attraversa tutti gli ordini e gradi di scuola e tutte le discipline ed è parte integrante del processo educativo perché

contribuisce a formare un cittadino autonomo e responsabile. Ecco anche il perché della Riforma del Sistema di Orientamento che introduce una serie di novità, e non, importanti: i moduli obbligatori di 30 ore annuali, la nuova figura del docente-tutor che affianca il docente orientatore, la nuova piattaforma Unica per gestire tutti i servizi collegati



all'orientamento, l'e-Portfolio per valorizzare i talenti e competenze degli studenti attraverso la realizzazione di

“capolavori”. L'orientamento, quindi, inteso come una modalità educativa che

permette l'incontro tra l'ambiente esterno e l'iniziativa personale del giovane nel prendere coscienza di sé e per decidere consapevolmente del proprio futuro.

Continuità non come mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversità di ruoli e funzioni. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo

e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo

viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della scuola deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa .

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Si dovrà operare,

sostanzialmente alla costruzione del sé; sulla relazione con gli altri e sul rapporto con la realtà naturale e sociale.



Unica è stata ideata per offrire, per la prima volta, un solo punto di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti e per agevolare le comunicazioni scuola - famiglia. Particolare attenzione è data al tema dell'orientamento: grazie a nuovi strumenti, con il docente tutor, che consentiranno a ciascun studente di individuare e valorizzare i propri talenti e che, con il docente orientatore, daranno un concreto supporto nell'individuazione del percorso più indicato per il futuro dei ragazzi, universitario o professionale.

Unica è prevista dal Piano di semplificazione per la Scuola lanciato ad aprile dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara e in attuazione delle Linee guida per l'orientamento approvate a dicembre 2022. La piattaforma è disciplinata da un DM firmato dal Ministro Valditara dopo il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali.

“Con il lancio di Unica ribadiamo il nostro impegno a rendere l'istruzione più accessibile, efficiente e orientata al futuro. Questa piattaforma è stata progettata insieme ai principali attori della scuola con l'obiettivo di dare risposta a bisogni concreti, garantendo semplicità e immediatezza nella fruizione dei servizi. La sua

introduzione è una tappa fondamentale nel percorso verso l'eccellenza nell'educazione italiana e il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia”, ha dichiarato il Ministro Valditara.

La piattaforma sarà disponibile per oltre 10 mila scuole statali e paritarie, interessando più di 6,5 milioni di studenti, circa 8 milioni di genitori, delegati, tutori o responsabili genitoriali, e più di 1 milione di persone che lavorano ogni giorno nella scuola.

Navigando all'interno della piattaforma sarà possibile:

- consultare informazioni e dati utili per una scelta consapevole del percorso



scolastico e post – scolastico;

- fruire in modo organico e personalizzato di tutti i servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, nonché alle iniziative a sostegno del diritto allo studio;
- seguire facilmente l'intero ciclo scolastico e i principali traguardi raggiunti attraverso l'E-portfolio, un documento digitale sempre a disposizione di studenti e famiglie;
- entrare in contatto con il tutor scolastico e il docente orientatore, le nuove figure istituite dal Miur per supportare famiglie e studenti nei momenti di scelta del percorso scolastico.

Unica è organizzata in tre sezioni:

- Orientamento, con informazioni e strumenti utili per scegliere il percorso formativo e contattare il tutor e il docente orientatore;
- Vivere la scuola, per cogliere tutte le opportunità del panorama scolastico;
- Strumenti, per semplificare la vita delle famiglie con servizi innovativi;

Inoltre, sulla piattaforma sono a disposizione:

- dati e informazioni sulle possibilità offerte dal panorama formativo e dal mondo del lavoro
- numerosi servizi che arricchiscono l'offerta formativa e l'esperienza scolastica in materia di inclusione, cyber-bullismo, Educazione civica, alimentare e sportiva.



- Unica semplifica, infine, il rapporto tra famiglie, scuole e Ministero, agevolando l'accesso a misure dedicate al sostegno del diritto allo studio nonché ai servizi amministrativi come la gestione di pagamenti e il crowdfunding.

Per informazioni e per accedere a Unica visitare il sito unica.istruzione.gov.it

SHAPE * MERGEFORMAT

MODULI ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di primo grado

Le ore dedicate all'orientamento non dovranno essere intese come una disciplina a sé stante o un'attività educativa separata rispetto alle altre, ma come uno strumento utile ad accompagnare il discente nella riflessione sul proprio percorso formativo in un'ottica di continua evoluzione del proprio progetto di vita. La didattica orientativa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.

“Conoscere – Conoscersi – Progettare –



Decidere''

I docenti di ogni Consiglio di classe, nel corso dell'anno scolastico e per l'intera durata del ciclo di studi, aiutano i ragazzi a maturare una prima conoscenza delle proprie attitudini e aspirazioni, per essere in grado di scegliere una successiva direzione di studi.

Le attività pianificate nel percorso di Orientamento saranno suddivisi secondo i seguenti moduli e organizzate in fasi operative secondo una metodologia

laboratoriale che permetterà ai ragazzi di scoprire le loro attitudini, allenare le loro potenzialità e intelligenze. La scoperta della propria vocazione è fondamentale per essere motivati all'apprendimento. Le attività saranno basate su esperienze di didattica esperienziale attraverso lavori di gruppo, momenti di ascolto attivo e partecipato, uso dei linguaggi creativi e multimediali, lavoro cooperativo in piccoli gruppi, giochi strutturati e di ruolo.

Imparo a valutare ed a valutare

Conosco me stesso



Conosco l'ambiente

Imparo a comunicare

Imparo a pianificare

Obiettivi Generali

- Conoscere sé stessi
- Conoscere l'ambiente
- Imparare a comunicare
- Imparare a valutare e a valutarsi
- Imparare a pianificare





Modulo	OBIETTIVI	FASE OPERATIVA	ATTIVITÀ	TEMPI
<u>Classi Prime</u> "Alla scoperta di se stessi"	Imparare a conoscere e valutare: <ul style="list-style-type: none">· Il proprio aspetto fisico· Il proprio comportamento· La propria capacità organizzativa	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione della situazione iniziale degli studenti in riferimento alla percezione che hanno di sé.• Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole, dell'organizzazione scolastica, attività per sentirsi parte	Laboratori sulle emozioni e la conoscenza del sé attraverso lavori in coppia e/o piccolo gruppo, e conseguenti riflessione sui percorsi intrapresi e sulle inclinazioni emerse. Prima configurazione del progetto di vita: il loro immaginario e le loro proiezioni.	30 ore Distribuite nell'intero anno scolastico
			- Uscite didattiche sul territorio	



			del nuovo gruppo classe	
			<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza ed esplorazione del sé, attraverso la relazione con l'altro. • miglioramento del metodo di studio e di lavoro, del senso di autostima e di autoefficacia: percezione dei propri limiti e talenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con esperti che affronteranno temi legati al mondo degli adolescenti; - Laboratori formativi e vocazionali; - Laboratorio teatrale - Laboratorio di giornalismo
		Imparare ad	economica del	ulteriormente



		<p>informarsi</p> <p>• Riflettere sulle modalità usate da ognuno per avere delle informazioni</p> <p>• Ampliare la gamma di mezzi di acquisizione di</p> <p>informazioni in possesso degli alunni, coinvolgendoli attivamente in qualche attività di ricerca</p>	<p>proprio territorio:</p> <p>• esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza</p> <p>• Autovalutazione del proprio operato</p> <p>Tutte le attività saranno accompagnate da compilazione di schede riguardanti le abilità scolastiche e non, gli interessi, le aspirazioni e le</p>	<p>il pensiero critico prendendo coscienza delle problematiche globali e del contributo che ognuno può dare per divenire cittadini responsabili e consapevoli</p>
--	--	--	--	---



	proprio territorio"	media • Individuare le aree di proseguimento preferite e possibili • Effettuare una schedatura delle scuole presenti sul territorio • Valutare il proprio rendimento scolastico	conoscenza del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale. La metodologia laboratoriale, fondata anche su esperienze di cooperative learning e peer tutoring di diverso livello permetterà ai ragazzi di scoprire se le loro aspettative corrispondono alla realtà e di fare, accompagnati e	scuole secondarie di Il grado e le novità introdotte dalle normative scolastiche, il mondo del lavoro ed i possibili sbocchi professionali; • organizzazione di visite e laboratori presso le scuole secondarie di Il grado; • organizzazione di incontri con referenti	anno scolastico



		<ul style="list-style-type: none">Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudiniImparare a valutare e "valutarsi"Valutare il proprio rendimento scolasticoIndividuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini	<p>guidati da coetanei più grandi che hanno già vissuto il momento della scelta.</p>	<p>dell'Orientamento per chiarire nello specifico le offerte dei vari indirizzi;</p> <ul style="list-style-type: none">illustrazione agli alunni delle classi terze delle possibili scelte successive alla fine del primo ciclo di istruzione;incontro per gli alunni delle classi terze con ex studenti della nostra scuola che hanno iniziato a frequentare le





scuole secondarie di II grado;
• comunicazione alle famiglie delle attitudini scolastiche dell'alunno attraverso un consiglio orientativo;
• supporto alle famiglie nella compilazione online dei moduli di preiscrizione;
• Laboratorio Teatro
adesione al progetto Ciak

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Premessa

"È necessario un cambiamento fondamentale del modo in cui pensiamo al ruolo dell'Educazione nello sviluppo globale, perché essa ha un impatto catalitico sul benessere degli individui e sul futuro del nostro pianeta. Ora, più che mai, l'Educazione ha la responsabilità di essere in grado di affrontare le sfide e le aspirazioni del XXI secolo e di promuovere i giusti tipi di valori e capacità che condurranno a una crescita sostenibile e inclusiva e a un'esistenza collettiva pacifica ." Irina Bokova, Direttrice Generale dell'UNESCO

Nel mondo di oggi i cambiamenti avvengono in modo molto repentino e la scuola, che è una delle principali responsabili della formazione di coloro che dovranno gestire tali



cambiamenti, non può che essere uno degli attori principali in questo processo, orientando i giovani e i giovanissimi verso la costruzione di una società migliore, mettendo a sistema "attività sostenibili", che nella nostra scuola vengono portate avanti già da diversi anni, come in moltissime altre realtà virtuose presenti sul territorio nazionale. La scuola, quindi, deve preparare i ragazzi a questa nuova realtà che ha

un'evoluzione ed uno sviluppo vertiginosi e che richiede loro di essere "competenti" trasformando il sapere, perché se le conoscenze rimangono dichiarative e non divengono procedurali (trasformando il sapere in esperienza) non si trasformano in competenze. L'azione didattica deve mirare ad educare i ragazzi affinché diventino rappresentanti (esempi) di una cittadinanza attiva e, conoscendo e divenendo responsabili, partecipino al miglioramento della realtà futura del Pianeta; questo sarà possibile se si riuscirà a far cogliere loro il senso profondo di RiGenerazione Scuola, Piano sistemico del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il che significa, non soltanto dare strumenti, risorse, materiale didattico ed esperti alle scuole per formare alla sostenibilità i nostri giovani ma anche dare agli enti locali gli strumenti affinché le scuole stesse, come edifici e come infrastrutture, possano sempre più essere efficienti, sicure e verdi. L'Agenda 2030 viene oggi considerato il quadro di riferimento universalmente riconosciuto per lo Sviluppo Sostenibile e al suo interno l'Educazione riveste un ruolo determinante, sia come obiettivo a sé stante (SDG 4), che come elemento catalizzatore per il raggiungimento degli altri SDGs. L'Agenda 2030 richiede un'educazione non solo trasmissiva ma trasformativa, come suddetto, così come indicato nel target 4.7 del goal

4: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un' Educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". L'ESS è un processo educativo specifico il cui obiettivo è formare gli individui



fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per contribuire allo Sviluppo Sostenibile. È un'educazione olistica e trasformativa, nella quale ogni aspetto è studiato per facilitare l'apprendimento di tali competenze e conoscenze da parte dell'individuo: dal contenuto, alla pedagogia, fino ai risultati e all'ambiente di apprendimento. Nell'ESS non solo i programmi di insegnamento attuali sono integrati specifici argomenti inerenti allo Sviluppo Sostenibile, quali il cambiamento climatico, la povertà e il consumo sostenibile, ma anche l'ambiente di apprendimento e la pedagogia si distinguono da altri processi educativi e hanno caratteristiche specifiche. La corretta applicazione dell'ESS richiede infatti una pedagogia orientata all'azione, in contesti di apprendimento interattivi, incentrati sull'allievo e sulle relazioni tra gli attori. In essa sono promosse la partecipazione, la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l'inter- e la trans- disciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento

formale con quello informale, tutte competenze chiave necessarie alla promozione dello Sviluppo Sostenibile.

Il Piano di RiGenerazione è entrato a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, per cui, nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 sono stati inseriti, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale, anche perché, oggi, tutti gli ambienti lavorativi prevedono, non soltanto le soft skills, ma anche le green skills . Quella che stiamo vivendo è una vera e propria emergenza che, per essere affrontata, necessita di un cambiamento radicale nella nostra mentalità; anche a livello lavorativo ci troviamo di fronte a grandi cambiamenti, i nostri ragazzi quando entreranno nel mondo del lavoro si troveranno a dover fare lavori che attualmente non esistono. I cambiamenti climatici stessi mettono il mercato del lavoro di fronte a tante sfide. Ormai i cambiamenti sono avviati, quindi non si richiede più la "resilienza", una resistenza al cambiamento bensì di accogliere il cambiamento " rigenerando" non solo la scuola ma

anche la nostra mentalità, affrontando le piccole scelte di ogni giorno. I ragazzi devono



rigenerare la propria esistenza in un mondo che va abitato in maniera diversa. E' molto importante che durante il percorso scolastico essi imparino cosa significhi comportarsi in modo sostenibile, in modo che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti. Il Piano, quindi, come parte integrante del curriculum delle scuole, è stato posto come obiettivo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per cui esse potranno anche auto-valutare gli obiettivi raggiunti. Per i ragazzi questo

vuol dire anche maturare quelle che sono le nuove competenze green oggi ormai indispensabili perché previsti in tutti gli ambienti lavorativi.

RiGenerazione Scuola fonda le proprie radici su **quattro pilastri** da 'Rigenerare' appunto: ***i saperi, i comportamenti, le infrastrutture fisiche e***

digitali e le opportunità. L'ecologia è la scienza delle relazioni e ci insegna che tutto funziona solo se visto in maniera sistemica. Ugualmente, il Piano RiGenerazione Scuola vuole essere sistemico, non soltanto migliorando e implementando l'educazione ambientale che si studia a scuola ma rigenerando la funzione educativa della scuola, facendola diventare una nuova infrastruttura culturale, il centro di gravità per la comunità per diffondere un nuovo modello di società ed un nuovo stile di vita che non prevede lo scarto nè l'usa e getta: si vuole, infatti, che i ragazzi e i bambini imparino comportamenti differenti, che si abituino a muoversi, mangiare e a consumare

diversamente e questo è il secondo pilastro, il pilastro dei comportamenti, oltre quello dei saperi. Quindi troviamo l'obiettivo di rendere la scuola un modello esistenziale e abitativo per insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è: i ragazzi abitano le scuole e, quindi, le infrastrutture vanno attenzionate sempre nella direzione green. Infine, una volta educati gli alunni a questo nuovo modello abitativo, abbiamo il quarto pilastro che riguarda non solo gli indirizzi di scuola ma anche le opportunità dei green jobs.

Il Piano prevede tre ambiti in cui vengono suddivisi gli obiettivi ispirati all'agenda 2030: Sociali, Ambientali ed Economici.



Recuperare la socialità, superare il pensiero antropocentrico, maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia, abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare sono tutti obiettivi dell'ambito sociale.

Nell'ambito ambientale rientrano: maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la 'casa comune'; Diventare consapevoli che i problemi

ambientali vanno affrontati in modo sistemico e imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi economici troviamo: conoscere la bioeconomia; conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico e imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative.

Passiamo al ruolo che riveste in questo Piano la scuola fuori dalla scuola, cioè la Green Community che, a un livello diverso, viene definita comunità educante. La " Green Community" (GC) è un insieme di enti pubblici e privati, associazioni ed esperti

che saranno a disposizione delle scuole, per poter coadiuvare i docenti nella formazione della sostenibilità per i ragazzi e nella progettazione di attività che possano educarli. Nello specifico per quanto concerne il nostro territorio, la scuola collaborerà con la Polizia di Stato, con i Carabinieri e con l'associazione Libera e con altri soggetti presenti sul territorio



“ Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni

MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, settembre 2012

«Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana»

Congresso dell'Unesco del 1970

La scuola pone al centro il ragazzo che deve avere una continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell’Infanzia, della Scuola primaria, in quelli della



Scuola secondaria di 1° grado e che investe l'intero sistema

formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini

di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la parità di dignità

educativa di ogni scuola. Affinché la continuità sia effettiva bisogna promuovere forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio. Fondamentali sono lo scambio di informazioni, la progettazione di iniziative didattiche congiunte, come il progetto ponte (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo) o il progetto in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme); inoltre stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico-funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola e extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte ad assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula e

modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola. È

necessario promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche,

costruisce così la sua identità. Nel corso degli anni ogni istituzione scolastica ha portato avanti, cercando di rafforzarle, le proprie iniziative relative all'orientamento con l'obiettivo di aiutare i giovani e i preadolescenti a conseguire



gli strumenti indispensabili per cercare di capire il proprio possibile ruolo nella società e pensare concretamente a costruire il proprio futuro. Ora, più che in qualsiasi altro momento, è necessario mettere a regime strategie per l'orientamento, infatti il grande aumento di un senso diffuso di insicurezza nei giovani riguardo a come sarà il loro domani, ha fatto percepire ai diversi operatori, scolastici e non, numerose grida di allarme lanciate da ragazze e ragazzi sull'immediato futuro (disoccupazione, crisi finanziaria globale, precarietà lavorativa, incertezze finanziarie, etc.) e, di conseguenza, su un presente avvolto da aspettative oscure per quello che è da venire. L'orientamento sostanzialmente deve essere visto come un processo articolato, sempre presente nella didattica delle varie discipline, deve promuovere competenze personali, da sviluppare lungo l'intero percorso scolastico, non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, e deve stimolare lo studente nel suo personale progetto di vita.

Quindi è necessario "offrire ai ragazzi opportuni t à formative che diano a tutti possibili t à di uguaglianza affinché essi possano consapevolmente elaborare ipotesi

per fare scelte, prendere decisioni e valutare anche i rischi". L'orientamento come modali t à educativa permanente e trasversale che attraversa tutti gli ordini e gradi di scuola e tutte le discipline ed è parte integrante del processo educativo perché

contribuisce a formare un cittadino autonomo e responsabile. Ecco anche il perché della Riforma del Sistema di Orientamento che introduce una serie di novità, e non, importanti: i moduli obbligatori di 30 ore annuali, la nuova figura del docente-tutor che affianca il docente orientatore, la nuova piattaforma Unica per gestire tutti i servizi collegati all'orientamento, l'e-Portfolio per valorizzare i talenti e competenze degli studenti attraverso la realizzazione di

"capolavori". L'orientamento, quindi, inteso come una modali t à educativa che

permette l'incontro tra l'ambiente esterno e l'iniziativa personale del giovane nel prendere coscienza di sé e per decidere consapevolmente del proprio futuro.

Continui t à non come mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversi t à di ruoli e funzioni. Continui t à ed orientamento, infatti, favoriscono lo



sviluppo organico ed integrale di ogni allievo

e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo

viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della scuola deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa .

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventa attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Si dovrà operare,

sostanzialmente alla costruzione del sé; sulla relazione con gli altri e sul rapporto con la realtà naturale e sociale.

Unica è stata ideata per offrire, per la prima volta, un solo punto di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti e per agevolare le comunicazioni scuola - famiglia. Particolare attenzione è data al tema dell'orientamento: grazie a nuovi strumenti, con il docente tutor, che consentiranno a ciascun studente di individuare e valorizzare i propri talenti e che, con il docente orientatore, daranno un concreto supporto nell'individuazione del percorso più indicato per il futuro dei ragazzi, universitario o professionale.

Unica è prevista dal Piano di semplificazione per la Scuola lanciato ad aprile dal Ministro



dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara e in attuazione delle Linee guida per l'orientamento approvate a dicembre 2022. La piattaforma è disciplinata da un DM firmato dal Ministro Valditara dopo il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali.

“Con il lancio di Unica ribadiamo il nostro impegno a rendere l'istruzione più accessibile, efficiente e orientata al futuro. Questa piattaforma è stata progettata insieme ai principali attori della scuola con l'obiettivo di dare risposta a bisogni concreti, garantendo semplicità e immediatezza nella fruizione dei servizi. La sua

introduzione è una tappa fondamentale nel percorso verso l'eccellenza nell'educazione italiana e il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia”, ha dichiarato il Ministro Valditara.

La piattaforma sarà disponibile per oltre 10 mila scuole statali e paritarie, interessando più di 6,5 milioni di studenti, circa 8 milioni di genitori, delegati, tutori o responsabili genitoriali, e più di 1 milione di persone che lavorano ogni giorno nella scuola.

Navigando all'interno della piattaforma sarà possibile:

- consultare informazioni e dati utili per una scelta consapevole del percorso scolastico e post – scolastico;
- fruire in modo organico e personalizzato di tutti i servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, nonché alle iniziative a sostegno del diritto allo studio;
- seguire facilmente l'intero ciclo scolastico e i principali traguardi raggiunti attraverso l'E-portfolio, un documento digitale sempre a disposizione di studenti e famiglie;



- entrare in contatto con il tutor scolastico e il docente orientatore, le nuove figure istituite dal Miur per supportare famiglie e studenti nei momenti di scelta del percorso scolastico.

Unica è organizzata in tre sezioni:

- Orientamento, con informazioni e strumenti utili per scegliere il percorso formativo e contattare il tutor e il docente orientatore;
- Vivere la scuola, per cogliere tutte le opportunità del panorama scolastico;
- Strumenti, per semplificare la vita delle famiglie con servizi innovativi;

Inoltre, sulla piattaforma sono a disposizione:

- dati e informazioni sulle possibilità offerte dal panorama formativo e dal mondo del lavoro
- numerosi servizi che arricchiscono l'offerta formativa e l'esperienza scolastica in materia di inclusione, cyber-bullismo, Educazione civica, alimentare e sportiva.
- Unica semplifica, infine, il rapporto tra famiglie, scuole e Ministero, agevolando l'accesso a misure dedicate al sostegno del diritto allo studio nonché ai servizi amministrativi come la gestione di pagamenti e il crowdfunding.

Per informazioni e per accedere a Unica visitare il sito unica.istruzione.gov.it



SHAPE * MERGEFORMAT

MODULI ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di primo grado

Le ore dedicate all'orientamento non dovranno essere intese come una disciplina a sé stante o un'attività educativa separata rispetto alle altre, ma come uno strumento utile ad accompagnare il discente nella riflessione sul proprio percorso formativo in un'ottica di continua evoluzione del proprio progetto di vita. La didattica orientativa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.

“Conoscere – Conoscersi – Progettare – Decidere”

I docenti di ogni Consiglio di classe, nel corso dell'anno scolastico e per l'intera durata del ciclo di studi, aiutano i ragazzi a maturare una prima conoscenza delle proprie attitudini e aspirazioni, per essere in grado di scegliere una successiva direzione di studi.

Le attività pianificate nel percorso di Orientamento saranno suddivisi secondo i seguenti moduli e organizzate in fasi operative secondo una metodologia



laboratoriale che permetterà ai ragazzi di scoprire le loro attitudini, allenare le loro potenzialità e intelligenze. La scoperta della propria vocazione è fondamentale per essere motivati all'apprendimento. Le attività saranno basate su esperienze di didattica esperienziale attraverso lavori di gruppo, momenti di ascolto attivo e partecipato, uso dei linguaggi creativi e multimediali, lavoro cooperativo in piccoli gruppi, giochi strutturati e di ruolo.

Imparo a valutare e a valutare altri

Conosco me stesso



Conosco l'ambiente

Imparo a comunicare

Imparo a pianificare

Obiettivi Generali

- Conoscere sé stessi
- Conoscere l'ambiente
- Imparare a comunicare
- Imparare a valutare e a valutarsi
- Imparare a pianificare

	Modulo	OBIETTIVI	FASE OPERATIVA	ATTIVITÀ	TEMPI
	<u>Classi Prime</u> "Alla scoperta di se stessi"	Imparare a conoscere e valutare: <ul style="list-style-type: none">· Il proprio aspetto fisico· Il proprio comportamento· La propria capacità	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione della situazione iniziale degli studenti in riferimento alla percezione che hanno di sé.• Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente,	Laboratori sulle emozioni e la conoscenza del sé attraverso lavori in coppia e/o piccolo gruppo, e conseguenti	30 ore Distribuite nell'intero anno scolastico



		organizzativa	delle regole, dell'organizzazione scolastica, attività per sentirsi parte	riflessione sui percorsi intrapresi e sulle inclinazioni emerse. Prima configurazione del progetto di vita: il loro immaginario e le loro proiezioni.	
				- Uscite didattiche sul territorio	

			del nuovo gruppo classe		
			• conoscenza ed esplorazione del sé, attraverso la relazione con l'altro.	- Incontri con esperti che affronteranno temi legati al mondo degli adolescenti;	



			<ul style="list-style-type: none">• miglioramento del metodo di studio e di lavoro, del senso di autostima e di autoefficacia: percezione dei propri limiti e talenti	<ul style="list-style-type: none">- Laboratori formativi e vocazionali;- Laboratorio teatrale- Laboratorio di giornalismo
		Imparare ad informarsi	economica del proprio territorio:	ulteriormente il pensiero critico
		<ul style="list-style-type: none">• Riflettere sulle modalità usate da ognuno per avere delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">• esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza	prendendo coscienza delle problematiche globali e del contributo che ognuno può dare per divenire



		Ampliare la gamma di mezzi di acquisizione di informazioni in possesso degli alunni, coinvolgendoli attivamente in qualche attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none">• Autovalutazione del proprio operato Tutte le attività saranno accompagnate da compilazione di schede riguardanti le abilità scolastiche e non, gli interessi, le aspirazioni e le	cittadini responsabili e consapevoli
--	--	--	---	--------------------------------------

		Imparare a prendere decisioni	preferenze in ambito scolastico/lavorativo;
		<ul style="list-style-type: none">• Definizione del problema	



		<p>Formulazione di diverse alternative di scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> · Essere sufficientemente consapevoli delle conseguenze delle proprie scelte 	

	<p><u>Classi terze</u> "Alla scoperta della realtà socio - economica del proprio territorio"</p>	<p>Riconoscere il sistema scolastico dopo la terza media</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare le aree di proseguimento preferite e possibili · 	<p>Organizzazione di attività laboratoriali volti alla conoscenza del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale.</p> <p>La</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Raccolta di tutte le informazioni inerenti le scuole secondarie di Il grado e le novità introdotte dalle normative scolastiche, il mondo del lavoro ed i 	<p>30 ore</p> <p>Distribuite nell'intero anno scolastico</p>



		<p>Effettuare una schedatura delle scuole presenti sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutare il proprio rendimento scolastico 	<p>metodologia laboratoriale, fondata anche su esperienze di cooperative learning e peer tutoring di diverso livello permetterà ai ragazzi di scoprire se le loro aspettative corrispondono alla realtà e di fare, accompagnati e</p>	<p>possibili sbocchi professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> organizzazione di visite e laboratori presso le scuole secondarie di II grado; organizzazione di incontri con referenti 	
--	--	---	---	--	--

			<ul style="list-style-type: none"> Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini 	<p>guidati da coetanei più grandi che hanno</p>	<p>dell'Orientamento per chiarire nello specifico le offerte dei vari indirizzi;</p> <ul style="list-style-type: none"> illustrazione
--	--	--	---	---	--



		<p>Imparare a già valutare e vissuto il "valutarsi" momento della scelta.</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutare il proprio rendimento scolastico• Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini		<p>agli alunni delle classi terze delle possibili scelte successive alla fine del primo ciclo di istruzione;</p> <ul style="list-style-type: none">• incontro per gli alunni delle classi terze con ex studenti della nostra scuola che hanno iniziato a frequentare le
--	--	---	--	---

	<p>scuole secondarie di II grado;</p> <ul style="list-style-type: none">• comunicazione alle famiglie delle attitudini scolastiche dell'alunno
--	--



attraverso un consiglio orientativo;
• supporto alle famiglie nella compilazione online dei moduli di preiscrizione;
_ Laboratorio Teatro
adesione al progetto Ciak

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Premessa

"È necessario un cambiamento fondamentale del modo in cui pensiamo al ruolo dell'Educazione nello sviluppo globale, perché essa ha un impatto catalitico sul benessere degli individui e sul futuro del nostro pianeta. Ora, più che mai, l'Educazione ha la responsabilità di essere in grado di affrontare le sfide e le aspirazioni del XXI secolo e di promuovere i giusti tipi di valori e capacità che condurranno a una crescita sostenibile e inclusiva e a un'esistenza collettiva pacifica ." Irina Bokova, Direttrice Generale dell'UNESCO

Nel mondo di oggi i cambiamenti avvengono in modo molto repentino e la scuola, che è una delle principali responsabili della formazione di coloro che dovranno gestire tali cambiamenti, non può che essere uno degli attori principali in questo processo, orientando i giovani e i giovanissimi verso la costruzione di una società migliore, mettendo a sistema "attività sostenibili", che nella nostra scuola vengono portate avanti già da diversi anni , come in moltissime altre realtà virtuose presenti sul territorio nazionale. La scuola, quindi, deve preparare i ragazzi a questa nuova realtà che ha



un'evoluzione ed uno sviluppo vertiginosi e che richiede loro di essere "competenti" trasformando il sapere, perché se le conoscenze rimangono dichiarative e non divengono procedurali (trasformando il sapere in esperienza) non si trasformano in competenze. L'azione didattica deve mirare ad educare i ragazzi affinché diventino rappresentanti (esempi) di una cittadinanza attiva e, conoscendo e divenendo responsabili, partecipino al miglioramento della realtà futura del Pianeta; questo sarà possibile se si riuscirà a far cogliere loro il senso profondo di RiGenerazione Scuola, Piano sistemico del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il che significa, non soltanto dare strumenti, risorse, materiale didattico ed esperti alle scuole per formare alla sostenibilità i nostri giovani ma anche dare agli enti locali gli strumenti affinché le scuole stesse, come edifici e come infrastrutture, possano sempre più essere efficienti, sicure e verdi. L'Agenda 2030 viene oggi considerato il quadro di riferimento universalmente riconosciuto per lo Sviluppo Sostenibile e al suo interno l'Educazione riveste un ruolo determinante, sia come obiettivo a sé stante (SDG 4), che come elemento catalizzatore per il raggiungimento degli altri SDGs. L'Agenda 2030 richiede un'educazione non solo trasmissiva ma trasformativa, come suddetto, così come indicato nel target 4.7 del goal

4: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un' Educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". L'ESS è un processo educativo specifico il cui obiettivo è formare gli individui fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per contribuire allo Sviluppo Sostenibile. È un'educazione olistica e trasformativa, nella quale ogni aspetto è studiato per facilitare l'apprendimento di tali competenze e conoscenze da parte dell'individuo: dal contenuto, alla pedagogia, fino ai risultati e all'ambiente di apprendimento. Nell'ESS non solo i programmi di insegnamento attuali sono integrati specifici argomenti inerenti allo Sviluppo Sostenibile, quali il cambiamento climatico, la povertà e il consumo sostenibile,



ma anche l'ambiente di apprendimento e la pedagogia si distinguono da altri processi educativi e hanno caratteristiche specifiche. La corretta applicazione dell'ESS richiede infatti una pedagogia orientata all'azione, in contesti di apprendimento interattivi, incentrati sull'allievo e sulle relazioni tra gli attori. In essa sono promosse la partecipazione, la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l'inter- e la trans- disciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento

formale con quello informale, tutte competenze chiave necessarie alla promozione dello Sviluppo Sostenibile.

Il Piano di RiGenerazione è entrato a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, per cui, nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 sono stati inseriti, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale, anche perché, oggi, tutti gli ambienti lavorativi prevedono, non soltanto le soft skills, ma anche le green skills . Quella che stiamo vivendo è una vera e propria emergenza che, per essere affrontata, necessita di un cambiamento radicale nella nostra mentalità; anche a livello lavorativo ci troviamo di fronte a grandi cambiamenti, i nostri ragazzi quando entreranno nel mondo del lavoro si troveranno a dover fare lavori che attualmente non esistono. I cambiamenti climatici stessi mettono il mercato del lavoro di fronte a tante sfide. Ormai i cambiamenti sono avviati, quindi non si richiede più la "resilienza", una resistenza al cambiamento bensì di accogliere il cambiamento " rigenerando" non solo la scuola ma

anche la nostra mentalità, affrontando le piccole scelte di ogni giorno. I ragazzi devono rigenerare la propria esistenza in un mondo che va abitato in maniera diversa. E' molto importante che durante il percorso scolastico essi imparino cosa significhi comportarsi in modo sostenibile, in modo che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti. Il Piano, quindi, come parte integrante del curriculum delle scuole, è stato posto come obiettivo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per cui esse potranno anche auto-valutare gli obiettivi raggiunti. Per i ragazzi questo



vuol dire anche maturare quelle che sono le nuove competenze green oggi ormai indispensabili perché previsti in tutti gli ambienti lavorativi.

RiGenerazione Scuola fonda le proprie radici su **quattro pilastri** da 'Rigenerare' appunto: ***i saperi, i comportamenti, le infrastrutture fisiche e***

digitali e le opportunità. L'ecologia è la scienza delle relazioni e ci insegna che tutto funziona solo se visto in maniera sistemica. Ugualmente, il Piano RiGenerazione Scuola vuole essere sistemico, non soltanto migliorando e implementando l'educazione ambientale che si studia a scuola ma rigenerando la funzione educativa della scuola, facendola diventare una nuova infrastruttura culturale, il centro di gravità per la comunità per diffondere un nuovo modello di società ed un nuovo stile di vita che non prevede lo scarto né l'usa e getta: si vuole, infatti, che i ragazzi e i bambini imparino comportamenti differenti, che si abituino a muoversi, mangiare e a consumare

diversamente e questo è il secondo pilastro, il pilastro dei comportamenti, oltre quello dei saperi. Quindi troviamo l'obiettivo di rendere la scuola un modello esistenziale e abitativo per insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è: i ragazzi abitano le scuole e, quindi, le infrastrutture vanno attenzionate sempre nella direzione green. Infine, una volta educati gli alunni a questo nuovo modello abitativo, abbiamo il quarto pilastro che riguarda non solo gli indirizzi di scuola ma anche le opportunità dei green jobs.

Il Piano prevede tre ambiti in cui vengono suddivisi gli obiettivi ispirati all'agenda 2030: Sociali, Ambientali ed Economici.

Recuperare la socialità, superare il pensiero antropocentrico, maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia, abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare sono tutti obiettivi dell'ambito sociale.



Nell'ambito ambientale rientrano: maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la 'casa comune'; Diventare consapevoli che i problemi

ambientali vanno affrontati in modo sistemico e imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi economici troviamo: conoscere la bioeconomia; conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico e imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative.

Passiamo al ruolo che riveste in questo Piano la scuola fuori dalla scuola, cioè la Green Community che, a un livello diverso, viene definita comunità educante. La "Green Community" (GC) è un insieme di enti pubblici e privati, associazioni ed esperti che saranno a disposizione delle scuole, per poter coadiuvare i docenti nella formazione della sostenibilità per i ragazzi e nella progettazione di attività che possano educarli. Nello specifico per quanto concerne il nostro territorio, la scuola collaborerà con la Polizia di Stato, con i Carabinieri e con l'associazione Libera e con altri soggetti presenti sul territorio

" Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo



percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni

MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, settembre 2012

«Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana»

Congresso dell'Unesco del 1970

La scuola pone al centro il ragazzo che deve avere una continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria, in quelli della Scuola secondaria di 1° grado e che investe l'intero sistema



formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini

di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la parità

educativa di ogni scuola. Affinché la continuità sia effettiva bisogna promuovere forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio.

Fondamentali sono lo scambio di informazioni, la progettazione di iniziative didattiche congiunte, come il progetto ponte (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo) o il progetto in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme); inoltre stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico- funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola e extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte ad assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula e

modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola. E'

necessario promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche,

costruisce così la sua identità. Nel corso degli anni ogni istituzione scolastica ha portato avanti, cercando di rafforzarle, le proprie iniziative relative all'orientamento con l'obiettivo di aiutare i giovani e i preadolescenti a conseguire

gli strumenti indispensabili per cercare di capire il proprio possibile ruolo nella società e pensare concretamente a costruire il proprio futuro. Ora, più che in qualsiasi altro momento, è necessario mettere a regime strategie per l'orientamento, infatti il grande aumento di un senso diffuso di insicurezza nei giovani riguardo a come sarà il loro domani, ha fatto percepire ai diversi operatori, scolastici e non, numerose grida di allarme lanciate



da ragazze e ragazzi sull'immediato futuro (disoccupazione, crisi finanziaria globale, precarietà lavorativa, incertezze finanziarie, etc.) e, di conseguenza, su un presente avvolto da aspettative oscure per quello che è da venire. L'orientamento sostanzialmente deve essere visto come un processo articolato, sempre presente nella didattica delle varie discipline, deve promuovere competenze personali, da sviluppare lungo l'intero percorso scolastico, non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, e deve stimolare lo studente nel suo personale progetto di vita.

Quindi è necessario "offrire ai ragazzi opportuni t à formative che diano a tutti possibili t à di uguaglianza affinché essi possano consapevolmente elaborare ipotesi

per fare scelte, prendere decisioni e valutare anche i rischi". L'orientamento come modali t à educativa permanente e trasversale che attraversa tutti gli ordini e gradi di scuola e tutte le discipline ed è parte integrante del processo educativo perché

contribuisce a formare un cittadino autonomo e responsabile. Ecco anche il perché della Riforma del Sistema di Orientamento che introduce una serie di novità, e non, importanti: i moduli obbligatori di 30 ore annuali, la nuova figura del docente-tutor che affianca il docente orientatore, la nuova piattaforma Unica per gestire tutti i servizi collegati all'orientamento, l'e-Portfolio per valorizzare i talenti e competenze degli studenti attraverso la realizzazione di

"capolavori". L'orientamento, quindi, inteso come una modali t à educativa che

permette l'incontro tra l'ambiente esterno e l'iniziativa personale del giovane nel prendere coscienza di sé e per decidere consapevolmente del proprio futuro.

Continui t à non come mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversi t à di ruoli e funzioni. Continui t à ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo

e concorrono alla costituzione dell' identit à di ciascuno di essi. La continui t à tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo



viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della scuola deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa .

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventa attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Si dovrà operare,

sostanzialmente alla costruzione del sé; sulla relazione con gli altri e sul rapporto con la realtà naturale e sociale.

Unica è stata ideata per offrire, per la prima volta, un solo punto di accesso ai servizi digitali dedicati alle famiglie e agli studenti e per agevolare le comunicazioni scuola - famiglia. Particolare attenzione è data al tema dell'orientamento: grazie a nuovi strumenti, con il docente tutor, che consentiranno a ciascun studente di individuare e valorizzare i propri talenti e che, con il docente orientatore, daranno un concreto supporto nell'individuazione del percorso più indicato per il futuro dei ragazzi, universitario o professionale.

Unica è prevista dal Piano di semplificazione per la Scuola lanciato ad aprile dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara e in attuazione delle Linee guida per l'orientamento approvate a dicembre 2022. La piattaforma è disciplinata da un DM firmato dal Ministro Valditara dopo il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali.



“Con il lancio di Unica ribadiamo il nostro impegno a rendere l’istruzione più accessibile, efficiente e orientata al futuro. Questa piattaforma è stata progettata insieme ai principali attori della scuola con l’obiettivo di dare risposta a bisogni concreti, garantendo semplicità e immediatezza nella fruizione dei servizi. La sua

introduzione è una tappa fondamentale nel percorso verso l'eccellenza nell'educazione italiana e il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia”, ha dichiarato il Ministro Valditara.

La piattaforma sarà disponibile per oltre 10 mila scuole statali e paritarie, interessando più di 6,5 milioni di studenti, circa 8 milioni di genitori, delegati, tutori o responsabili genitoriali, e più di 1 milione di persone che lavorano ogni giorno nella scuola.

Navigando all’interno della piattaforma sarà possibile:

- consultare informazioni e dati utili per una scelta consapevole del percorso scolastico e post – scolastico;
- fruire in modo organico e personalizzato di tutti i servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, nonché alle iniziative a sostegno del diritto allo studio;
- seguire facilmente l'intero ciclo scolastico e i principali traguardi raggiunti attraverso l'E-portfolio, un documento digitale sempre a disposizione di studenti e famiglie;
- entrare in contatto con il tutor scolastico e il docente orientatore, le nuove figure istituite dal Miur per supportare famiglie e studenti nei momenti di scelta del percorso scolastico.



Unica è organizzata in tre sezioni:

- Orientamento, con informazioni e strumenti utili per scegliere il percorso formativo e contattare il tutor e il docente orientatore;
- Vivere la scuola, per cogliere tutte le opportunità del panorama scolastico;
- Strumenti, per semplificare la vita delle famiglie con servizi innovativi;

Inoltre, sulla piattaforma sono a disposizione:

- dati e informazioni sulle possibilità offerte dal panorama formativo e dal mondo del lavoro
- numerosi servizi che arricchiscono l'offerta formativa e l'esperienza scolastica in materia di inclusione, cyber-bullismo, Educazione civica, alimentare e sportiva.
- Unica semplifica, infine, il rapporto tra famiglie, scuole e Ministero, agevolando l'accesso a misure dedicate al sostegno del diritto allo studio nonché ai servizi amministrativi come la gestione di pagamenti e il crowdfunding.

Per informazioni e per accedere a Unica visitare il sito unica.istruzione.gov.it

SHAPE * MERGEFORMAT



MODULI ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di primo grado

Le ore dedicate all'orientamento non dovranno essere intese come una disciplina a sé stante o un'attività educativa separata rispetto alle altre, ma come uno strumento utile ad accompagnare il discente nella riflessione sul proprio percorso formativo in un'ottica di continua evoluzione del proprio progetto di vita. La didattica orientativa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento ed a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.

“Conoscere – Conoscersi – Progettare – Decidere”

I docenti di ogni Consiglio di classe, nel corso dell'anno scolastico e per l'intera durata del ciclo di studi, aiutano i ragazzi a maturare una prima conoscenza delle proprie attitudini e aspirazioni, per essere in grado di scegliere una successiva direzione di studi.

Le attività pianificate nel percorso di Orientamento saranno suddivisi secondo i seguenti moduli e organizzate in fasi operative secondo una metodologia

laboratoriale che permetterà ai ragazzi di scoprire le loro attitudini, allenare le loro



potenzialità e intelligenze. La scoperta della propria vocazione è fondamentale per essere motivati all'apprendimento. Le attività saranno basate su esperienze di didattica esperienziale attraverso lavori di gruppo, momenti di ascolto attivo e partecipato, uso dei linguaggi creativi e multimediali, lavoro cooperativo in piccoli gruppi, giochi strutturati e di ruolo.

Imparo a valutare e a valutare

Conosco me stesso

Conosco l'ambiente



Imparo a comunicare

Imparo a pianificare

Obiettivi Generali

- Conoscere sé stessi
- Conoscere l'ambiente
- Imparare a comunicare
- Imparare a valutare e a valutarsi
- Imparare a pianificare

Modulo	OBIETTIVI	FASE OPERATIVA	ATTIVITÀ	TEMPI
<u>Classi Prime</u> "Alla scoperta di se stessi"	Imparare a conoscere e valutare: <ul style="list-style-type: none">· Il proprio aspetto fisico· Il proprio comportamento· La propria capacità organizzativa	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione della situazione iniziale degli studenti in riferimento alla percezione che hanno di sé.• Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole, dell'organizzazione	Laboratori sulle emozioni e la conoscenza del sé attraverso lavori in coppia e/o piccolo gruppo, e conseguenti riflessione sui percorsi	30 ore Distribuite nell'intero anno scolastico



			scolastica, attività per sentirsi parte	intrapresi e sulle inclinazioni emerse. Prima configurazione del progetto di vita: il loro immaginario e le loro proiezioni.	
				- Uscite didattiche sul territorio	

				del nuovo gruppo classe	
				• conoscenza ed esplorazione del sé, attraverso la relazione con l'altro.	- Incontri con esperti che affronteranno temi legati al mondo degli adolescenti;
				• miglioramento	- Laboratori



			del metodo di studio e di lavoro, del senso di autostima e di autoefficacia: percezione dei propri limiti e talenti	formativi e vocazionali; -Laboratorio teatrale - Laboratorio di giornalismo
		Imparare ad informarsi . Riflettere sulle modalità usate da ognuno per avere delle informazioni . Ampliare la gamma di mezzi di	economica del proprio territorio: . esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza . Autovalutazione	ulteriormente il pensiero critico prendendo coscienza delle problematiche globali e del contributo che ognuno può dare per divenire cittadini responsabili e consapevoli



		acquisizione di informazioni in possesso degli alunni, coinvolgendoli attivamente in qualche attività di ricerca	del proprio operato Tutte le attività saranno accompagnate dalla compilazione di schede riguardanti le abilità scolastiche e non, gli interessi, le aspirazioni e le	
--	--	--	---	--

		Imparare a prendere decisioni . Definizione del problema . Formulazione di diverse	preferenze in ambito scolastico/lavorativo;	
--	--	--	---	--



		alternative di scelta	
		· Essere sufficientemente consapevoli delle conseguenze delle proprie scelte	

	<u>Classi terze</u> "Alla scoperta della realtà socio - economica del proprio territorio"	Riconoscere il sistema scolastico dopo la terza media	Organizzazione di attività laboratoriali volti alla conoscenza del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale.	· Raccolta di tutte le informazioni inerenti le scuole secondarie di Il grado e le novità introdotte dalle normative scolastiche, il mondo del lavoro ed i possibili sbocchi	30 ore Distribuite nell'intero anno scolastico
		· Individuare le aree di proseguimento preferite e possibili	La metodologia laboratoriale,		
		· Effettuare una schedatura			



		delle scuole presenti sul territorio	fondata anche su esperienze di cooperative learning e peer tutoring di diverso livello	professionali;	
		• Valutare il proprio rendimento scolastico	permetterà ai ragazzi di scoprire se le loro aspettative corrispondono alla realtà e di fare, accompagnati e	• organizzazione di visite e laboratori presso le scuole secondarie di II grado;	
				• organizzazione di incontri con referenti	

			• Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini	guidati da coetanei più grandi che hanno già vissuto il	dell'Orientamento per chiarire nello specifico le offerte dei vari indirizzi;
			Imparare a		• illustrazione agli alunni delle classi terze delle



		<p>valutare e "valutarsi"</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutare il proprio rendimento scolastico• Individuare i propri interessi, capacità, limiti e attitudini	<p>momento della scelta.</p>	<p>possibili scelte successive alla fine del primo ciclo di istruzione;</p> <ul style="list-style-type: none">• incontro per gli alunni delle classi terze con ex studenti della nostra scuola che hanno iniziato a frequentare le
--	--	---	------------------------------	--

<p>scuole secondarie di II grado;</p> <ul style="list-style-type: none">• comunicazione alle famiglie delle attitudini scolastiche dell'alunno attraverso un



consiglio orientativo;
• supporto alle famiglie nella compilazione online dei moduli di preiscrizione;
– Laboratorio Teatro
adesione al progetto Ciak

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Lesson : Musica per comunicare, pronti a giocare"

Il progetto comprende un incontro di formazione pedagogicomusicale atto a perseguire e sviluppare un atteggiamento di costante partecipazione attiva nei confronti del linguaggio sonoro sotto il profilo ricettivo, produttivo, creativo e di simbolizzazione grafica delle esperienze vissute

Risultati attesi

Avvicinare e sensibilizzare (attraverso mezzi specifici) i ragazzi alla musica tenendo massima attenzione alle diverse fasi cognitive di apprendimento e mettendo in evidenza che la musica favorisce l'espressione della personalità, sviluppa la concentrazione, la memoria, la creatività, la coordinazione motoria, il rispetto per gli altri e l'integrazione sociale. x Sviluppare i 4 settori della competenza musicale: percezione, comprensione, esecuzione e invenzione. x Attivare la curiosità x Sollecitare la voglia di far musica con i musicisti x Ampliare il lessico musicale x Individuare e riprodurre modelli ritmici x Coordinare suono-gesto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Multimediale

Aule

Concerti



● ARTISTI PROTAGONISTI

Garantire itinerari formativi a "misura di tutti e di ciascuno" elaborando percorsi motivanti, flessibili e personalizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità e potenzialità individuali e personali di ciascun alunno

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Teatro

● CONCORSO MUSICALE NAZIONALE IC ROMBIOLO 3Armonie DI CALABRIA

Collaborare in forma integrata con il territorio: organizzare incontri e stipulare protocolli di intesa con Enti istituzionali, quali Comune, Aspi, Forze di Pubblica Sicurezza e Associazioni sportive e di volontariato. Promuovere un ambiente organizzativo favorevole allo sviluppo del capitale umano e professionale dell'istituto. Realizzazione di progetti in rete. Modalità di rilevazione Partecipazione a manifestazioni ed eventi, organizzati in collaborazione con gli Enti territoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento della collaborazione tra l'istituto scolastico e i diversi portatori



dinWerve che con essa interagiscono. Elevazione dell'IC Rombiolo a punto di riferimento nel territorio come Istituto Comprensivo ad alta esperienza Artistico Musicale-Culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● "INSEGNAMI COME IO IMPARO"

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), comprendendo una serie di disturbi che compromettono abilità di base (lettura, scrittura o calcolo) dando origine a disturbi quali dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. Questi disturbi si presentano in assenza di ritardo mentale o altre patologie, riguardano dunque lo sviluppo di abilità specifiche, rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per questo è importante identificare il prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Permettere l'individuazione in classe di alunni con DSA - Intervenire con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA - Attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie sostenere l'azione didattica dei docenti; - favorire nei docenti processi di consapevolezza e lo sviluppo di strategie opportune

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO "LEGAL...Mente"

Il Progetto Legal...Mente si ripropone di ampliare e arricchire il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Rombiolo, focalizzando l'attenzione sull'Educazione alla Legalità come disciplina trasversale, finalizzata alla formazione del "buon cittadino", responsabile, solidale e sensibile alle problematiche sociali. Il Progetto punta, tra i suoi obiettivi, a riavvicinare i giovani al tema della Legalità fornendo loro un'occasione formativa e di riflessione sul



contrasto alla criminalità organizzata, sensibilizzandoli nel contempo ad una partecipazione attiva alla Cittadinanza. Prosegue inoltre, da diversi anni una stretta collaborazione del nostro Istituto con l'Associazione Libera con cui condivide proposte e iniziative al fine di affermare la cultura della legalità, la memoria e l'impegno contro le mafie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Formazione dell'uomo e del cittadino, sulla base dei principi dettati dalla Costituzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Musicalinsieme

Favorire un nuovo approccio al mondo degli eventi sonori che superi gli atteggiamenti di ascolto ed esecuzione passiva x Conoscenza funzionale della musica, la comprensione del suo uso, dei suoi scopi e dei suoi significati per un processo di consapevolezza degli eventi sonori x Acquisizione di competenze di manipolazione, scomposizione, modifica e ricostruzione del materiale musicale per Collegare la specificità musicale alla generalità dei sistemi di comunicazione per Progettare e sperimentare attività didattiche utilizzando prodotti multimediali o tecnologie digitali specifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Il Progetto ha come obiettivo primario la diffusione della pratica strumentale e lo scopo di incoraggiare i giovani allo studio della musica valorizzandone al contempo il talento artistico e non ultimo favorire il principio della solidarietà tra i giovani. Lo scopo è quello di offrire all'intera comunità scolastica, nonché alle famiglie, un momento di elevato spessore artistico, che costituisca un valore aggiunto alla crescita culturale della comunità stessa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Teatro

Aula generica

● “La magia del Natale”

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti, dal punto di vista emotivo ed affettivo, di tutto l'anno. È una ricorrenza ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella cultura di tutti, in grado di coinvolgere sia la famiglia, che la scuola. Ovunque si festeggia il Natale, con riti e tradizioni diverse, ricchi di magia e di mistero, e anche la scuola viene coinvolta, ogni anno, nelle manifestazioni che caratterizzano tale ricorrenza. Il modo migliore, per vivere e trascorrere tutto il periodo dell'Avvento e il Natale, è quello di creare un'atmosfera serena, e far vivere la



festa nel modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità ma finalizzato alla comprensione del suo vero significato: ai valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per gli altri, attenuando gli aspetti consumistici e commerciali. Quest'anno i bambini della scuola Primaria di Rombiolo saranno i protagonisti attivi nel rievocare mestieri, usi e costumi del passato, per le strade di una probabile Betlemme, utilizzando tutto lo spazio esterno del plesso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, dell'inclusione, della pace e della solidarietà.
- Vivere la festività del Natale in un clima di serenità, collaborazione, gioia, altruismo, scoprendo la gioia della collaborazione e della condivisione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● 'NATALE IN DIGITALE'

Il Progetto ha come obiettivo primario la diffusione della pratica strumentale e lo scopo di incoraggiare i giovani allo studio della musica valorizzandone al contempo il talento artistico e non ultimo favorire il principio della solidarietà tra i giovani. Lo scopo è quello di offrire all'intera comunità scolastica, nonché alle famiglie, un momento di elevato spessore artistico, che costituisca un valore aggiunto alla crescita culturale della comunità stessa.

Risultati attesi

X Capacità di prendere decisioni X Capacità di risolvere i problemi X Sviluppo del pensiero critico
X Sviluppo del pensiero creativo X Capacità di comunicazione in modo efficace X Capacità di relazionarsi con gli altri X Autoconsapevolezza X Empatia X Gestione delle emozioni

Destinatari	Gruppi classe
--------------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
-------------------	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------



Aule

Concerti

Teatro

● Progetto Mercatino di Natale 2023

Gli alunni sono protagonisti di un interessante progetto di solidarietà che anche quest'anno, in occasione del Natale, rinnova il loro impegno attivo e solidale con la realizzazione del consueto "Mercatino di Natale". Tutti gli alunni saranno impegnati fin dai primi giorni di novembre, con percorsi didattici trasversali, a realizzare oggetti che saranno esposti nelle bancarelle della scuola, provando così anche l'esperienza di manipolare, dipingere e creare, secondo la loro fantasia. Realizzeranno prodotti in vari materiali e texture e li trasformeranno in deliziosi doni natalizi. Il mercatino rientra in un progetto più ampio che ha come finalità:

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Progredire nella conoscenza di sé • Condividere i valori della solidarietà • Creare l'emozione del conoscere e la curiosità del continuare a conoscere

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto Natale 2023

La drammatizzazione è la forma più conosciuta e diffusa di animazione nella scuola. È un'attività rivestita di precisi significati ludici e ottiene alto gradimento tra i bambini perché corrisponde ad una loro esigenza profonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Riflettere sul significato cristiano del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo – Saper lavorare ad un progetto comune - Riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la fratellanza e la solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● UGUALI..... NELLA DIVERSITÀ: PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ

Il progetto nasce dalla sentita necessità di guidare gli studenti all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nella società, nel "rispetto delle differenze" e del valore di ogni persona, indipendentemente dal sesso, per garantire a tutti le pari opportunità, superando alcuni stereotipi legati al genere. La finalità è di promuovere la cultura della valorizzazione delle differenze, dell'uguaglianza e delle pari opportunità per tutti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Riduzione dei comportamenti scorretti nei rapporti interpersonali. • Riduzione di atteggiamenti e comportamenti di discriminazione legati a stereotipi relativi al sesso, all'etnia, alla religione, alla situazione personale o sociale • Potenziamento dei livelli di relazionalità e di senso della responsabilità. • Miglioramento della cultura della solidarietà, del rispetto, della cittadinanza attiva e del senso civico. • Innalzamento del livello delle competenze sociali e civiche e delle competenze in uscita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Musica



● Alberi in festa

Per la festa degli alberi verranno svolte attività che coinvolgeranno tutti gli alunni della scuola primaria di Rombiolo. Nella giornata della festa, nel mese di Novembre, in collaborazione con il Comune di Rombiolo e la Proloco verranno piantumati degli alberi tipici dell'ambiente mediterraneo nello spazio adiacente all'edificio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Coinvolgimento di tutti gli alunni del plesso; sviluppo di un comportamento di ascolto, interesse e motivazione riguardo alle importanti funzioni dei vegetali sul nostro pianeta, nonché su alcune azioni scorrette compiute dall' uomo nei confronti della natura. Il progetto mira soprattutto a potenziare l'educazione alla cittadinanza attiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● La valigia dei ricordi

La festa di fine anno scolastico rappresenta per tutti gli alunni un momento molto significativo. Dopo un anno trascorso fra compiti, prove e interrogazioni, è bello avere la possibilità di congedarsi con un'occasione di svago e allegria tra i compagni di classe e anche tra insegnanti e alunni. Il gruppo docente intende pertanto proporre un progetto che coinvolge tutte le classi della scuola primaria di Rombiolo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza al gruppo nella ricerca di un comune benessere psico-fisico; - Stimolare la disponibilità a "mettersi in gioco" per acquisire la consapevolezza di avere un ruolo importante nel gruppo

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Un soffio d'arte

Il ventaglio è stato un oggetto che ha accompagnato le persone nella storia della moda. Fatto di legno, stoffa, piume o carta, il ventaglio è stato utilizzato nel corso dei secoli con un evidente scopo pratico, ma ha assunto anche funzioni sociali, politiche e persino militari. Far conoscere agli alunni la storia di questo oggetto e far realizzare a ciascun alunno il suo "ventaglio personalizzato" con le immagini di dipinti di autori famosi, contribuisce ad allargare i loro orizzonti culturali e a farli avvicinare, in modo pratico e coinvolgente, al mondo dell'Arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; □ Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio modo di essere; □ Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare □ Sviluppare la fantasia e l'immaginazione; □ Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri; □ Utilizzare in modo corretto il materiale, facendo attenzione a non sprecarlo e a rimmetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Aspettando il Natale presepe vivente

Individuazione dei principali "quadri" del Presepe, suddivisione dei ruoli tra gli alunni. Ricerca storica sulla vita in Palestina relativamente ai vari aspetti individuali, tramite ricerca su Internet (abbigliamento, lavoro, alimentazione, giochi dei bambini.....). Ricerca delle varie fasi di lavorazione di alcuni elementi (la lana, il pane, il latte, il formaggio, il giunco, il legno) tramite ricerche su Internet e interviste ai nonni e agli anziani. Coinvolgimento delle famiglie e della Pro Loco come forma di collaborazione per l'allestimento delle varie postazioni e per la ricerca dei materiali e degli oggetti scenici. Utilizzare il linguaggio mimico gestuale per comunicare e socializzare quanto appreso e scoperto integrando il lavoro svolto nella fase di ricerca a scuola con il lavoro dei genitori nella fase costruttiva dei vari "quadri".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio. -Favorire il processo di continuità orizzontale con le componenti educative e culturali del territorio. - Favorire la partecipazione attiva delle famiglie e condividere con queste un percorso di crescita formativa di conoscenza. -Promuovere la collaborazione scuola-famiglia in un momento significativo come il Natale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale

● Voci d'Armonia

Il progetto si propone in una prima fase di formare un gruppo vocale composto da alunni della Scuola primaria di San Calogero prevedendone la partecipazione alla manifestazione di Natale. Saranno organizzate delle lezioni frontali con scansione settimanale di un'ora ciascuna a partire dal mese di ottobre fino a dicembre presso i locali della scuola secondaria, in cui gli alunni impareranno le melodie dei brani vocali proposti. Per alcuni brani si prevedono delle basi musicali a supporto ma, lo scopo principale sarà quello di far accompagnare il coro dall'orchestra della scuola secondaria di I grado di San Calogero. Obiettivo principale del progetto è infatti quello di creare un punto di contatto tra gli alunni della scuola primaria ed i docenti di strumento musicale della scuola secondaria. Sarà così data loro l'opportunità di conoscere gli strumenti facenti parte dell'orchestra, facilitando in tal modo l'orientamento verso la scelta successiva dello stesso strumento. Nello stesso tempo, gli alunni avranno modo di conoscere le attività musicali-strumentali della scuola creando un passaggio progressivo verso il successivo ordine di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità personali di ciascun alunno Maggiore consapevolezza nella scelta dello strumento scuola secondaria di I grado . Facilitazione del passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Multimediale

Musica



Aule

Concerti

Aula generica

● Il Natale di ieri e di oggi

progetto considera gli alunni come reali protagonisti, i quali attraverso un confronto tra i canti antichi tradizionali e quelli moderni comprendano i valori comuni ad entrambi. Attraverso momenti di drammatizzazione, recitazioni di poesie e giochi antichi tradizionali saranno creati occasioni di condivisione e socialità, legate alle festività natalizie e al loro significato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

progetto considera gli alunni come reali protagonisti, i quali attraverso un confronto tra i canti antichi tradizionali e quelli moderni comprendano i valori comuni ad entrambi. Attraverso momenti di drammatizzazione, recitazioni di poesie e giochi antichi tradizionali saranno creati occasioni di condivisione e socialità, legate alle festività natalizie e al loro significato.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Potenziando

Potenziamento delle competenze linguistiche e dell'autonomia personale e sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Leggere brevi e facili testi per scopi pratici, di intrattenimento e di svago. Sapersi esprimere verbalmente su vissuti ed esperienze personali con ordine logico/cronologico, manifestando proprie emozioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Un tuffo nell'arte: la realtà vista con gli occhi dei bambini

Avvicinare i bambini al colore e all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni, significa aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive e un importantissimo strumento per la conoscenza e la rappresentazione del mondo. Si partirà da un'esplorazione libera dei colori, primari e secondari, per giungere alla sperimentazione di diverse superfici, materiali e tecniche pittoriche,



prendendo spunto da elaborati di alcuni pittori famosi, ma senza dimenticare la componente fondamentale del gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione del patrimonio culturale. Sviluppo dell'autostima

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● Educazione stradale

Considerato che gli alunni, in quanto utenti della strada, sono quotidianamente chiamati a spostarsi responsabilmente e in sicurezza, in base all'età, spesso sottovalutano i rischi, applicando comportamenti sbagliati, per questo saranno guidati nella conoscenza dei principali segnali stradali e nell'adeguamento alle norme di sicurezza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Capacità di riconoscere i rischi in strada; - Capacità di prevedere semplici situazioni pericolose durante gli spostamenti in strada; - Saper attuare comportamenti responsabili come passeggero di scuolabus, di autobus, di mezzo privato; - Saper attuare comportamenti responsabili a piedi e con la bicicletta su percorsi vari

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Scuola all'opera

Il progetto si propone di offrire agli alunni l'opportunità di conoscere una realtà teatrale a loro non consueta con l'obiettivo di incrementare la loro crescita sociale, umana e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Con il progetto si intende offrire l'opportunità all'alunno di apprendere non solo nozioni che fanno parte della cosiddetta alfabetizzazione musicale, ma di sviluppare altresì competenze



trasversali quali l'autodisciplina, l'attenzione, l'ascolto, l'espressione e la comunicazione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro

● Scuola e cibo: i colori del benessere

Il progetto "I colori dei cibi" rappresenta un esempio di "buone prassi" di promozione alla salute volta ad attenzionare soprattutto l'educazione alimentare. Da qui nasce la proposta di attivare per tutti gli alunni del plesso il 1.4 Periodo di effettuazione momento di merenda scolastica equilibrata "RICRE- AZIONIAMOCI" per modificare e gestire la merenda scolastica di ogni alunno sin dall'infanzia, in quanto unico momento di condivisione alimentare scuola famiglia, secondo parametri coerenti con una sana alimentazione. Saranno sviluppati i Goals n. 2 e 3 dell'agenda 2030, rispettivamente 'Sconfiggere la fame' e 'Salute e Benessere'; attraverso la manipolazione e lavorazione dei cibi scoprire pratiche e processi virtuosi affinché la filiera del



cibo diventi sostenibile per tutti e che il cibo è la risorsa fondamentale per stare bene e in salute. Il progetto sarà sviluppato anche con le uscite didattiche territoriali e si concluderà con un elaborato audio-vidéo in cui verranno raccolte le best practices elaborate dagli alunni per una vita in salute. Docenti interni Tutti i docenti del plesso 1.5 Gruppo di progetto Esperti esterni 2. Obiettivi da raggiungere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

valorizzare i prodotti agro-alimentari locali, rispettando la stagionalità degli stessi. Riscoprire le tradizioni gastronomiche calabresi. 2.1 Risultati previsti Riequilibrare il rapporto uomo-natura (sostenibilità)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico



	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica

● Festa di fine anno" Ciao, ciao si va alle medie"

Il progetto intende creare uno spazio comune, volto a favorire l'incontro con gli alunni valorizzando la componente affettiva quale dimensione essenziale dei processi di crescita. La festa di fine anno scolastico rappresenta un momento bellissimo per tutti i bambini. Dopo un anno tra compiti e interrogazioni, l'impegno dimostrato deve essere promosso con un'occasione di svago e allegria tra i compagni di classe e, magari anche, tra insegnanti e alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto si mira a perseguire le seguenti finalità: • Valorizzare le attitudini di ciascuno alunno • Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo • Stimolare la disponibilità a mettersi in gioco per acquisire la consapevolezza di avere un ruolo importante nel gruppo, una propria originalità, una personale competenza propositiva • Creare un momento di condivisione tra docenti e alunni

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica

● Dal Poro al Porto

Il progetto vuole promuovere un comune percorso di cittadinanza attiva attraverso un'attività di partecipazione ad iniziative comuni. L'attività verrà attuata con una progettazione tra le classi di strumento musicale dei due istituti (IC Rombiolo e IC Vespucci Vibo Marina). Con il progetto si intende promuovere la ricerca comune di un sistema formativo integrato di cittadinanza attiva sul territorio, che parta da un'idea nuova: costruzione della conoscenza con la consapevolezza mediante un processo di apprendimento creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Offrire agli alunni la possibilità di conoscere un linguaggio universale che coinvolge la persona in modo completo (sensorialità, emotività, intelletto, creatività ecc) e che stimola uno sviluppo armonico, migliorandone attenzione, concentrazione, memoria, impegno personale, senso della responsabilità; - Stimolare il piacere di fare "MUSICA PER CRESCERE" insieme per scoprire fenomeni sonori e musicali come base per l'analisi e la comprensione del linguaggio musicale; - Sviluppare l'aspetto uditivo, il senso ritmico; - Potenziare e considerare la pratica musicale strumentale; - Migliorare il modo di ascoltare le proposte degli altri e il controllo del proprio modo di operare, anche in relazione agli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Fotografico
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Teatro

● Giochi sportivi studenteschi

Partecipazione della nostra scuola ai Giochi sportivi studenteschi, ed avverrà secondo le disposizioni dell'USR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dello sport. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● L'officina Coding

Con l'esperienza di CODING, si vogliono insegnare le basi della programmazione informatica attraverso un approccio ludico e dinamico. L'utilizzo del computer inoltre rimuove le difficoltà che possono insorgere sull'uso di un'app e dei dispositivi di input e favorisce l'interazione sociale tra i pari età (cooperative learning). Il progetto sarà condotto dall'Animatore Digitale con la collaborazione degli insegnanti curricolari presso la scuola secondaria di I grado. La collaborazione tra docenti del medesimo Istituto Comprensivo permette la realizzazione di progetti verticali, ossia la possibilità di vivere esperienze che continuano per tutto l'arco formativo degli studenti. Coding è un termine inglese che, in italiano, corrisponde alla parola programmazione. Parliamo di programmazione informatica, ovviamente, ma non nel senso più



tradizionale dell'espressione. Il coding a scuola è una scoperta - se così possiamo definirla. Parliamo di un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Proprio con il coding bambini e ragazzi sviluppano questo pensiero e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Introdurre il pensiero computazionale in classe attraverso il coding, usando solo attività intuitive e divertenti da proporre direttamente agli alunni; - Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e dei docenti; - Realizzare buone pratiche in grado di innovare la didattica; - Avviare attività volte alla condivisione di buone pratiche didattiche; - Implementare la comunicazione interna e la condivisione di esperienze attraverso la costituzione di una rete di relazione e rapporti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Da mbot all'IOT (Internet of Things) per l'educazione al pensiero computazionale.

Un'adeguata educazione al "pensiero computazionale", che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Introdurre l'insegnamento del Coding e la robotica educativa fin dalla giovane età, è fondamentale per favorire nei discenti la formazione su tematiche centrali, quali il pensiero computazionale, la creatività digitale e la cittadinanza digitale, in quanto al di là delle competenze specifiche (che il coding e la programmazione portano con sé) il vero valore aggiunto consiste proprio nel metodo che queste nuove discipline consentono di acquisire, metodo finalizzato a stimolare e rafforzare la capacità di pensiero logico e creativo, di analisi e di risoluzione dei problemi. CODING: ATTIVITA' TRASVERSALE Il coding viene spesso associato solo ed esclusivamente alla tecnologia e più strettamente all'informatica. Ma relegare il coding al solo ambito informatico è riduttivo e semplicistico. Andrebbe invece visto come uno strumento di tipo trasversale che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico nel percorso di crescita quotidiano. Il coding dunque non è solo un'attività laboratoriale dell'ora di tecnologia, ma va considerato come approccio all'analisi, alla logica e alla codifica di tutte quelle informazioni che fanno parte di un processo formativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Favorire il dialogo -la comunicazione -il confronto attivo degli studenti su tematiche curriculari e non -agevolare l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione - sviluppare il proprio pensiero critico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● La valigia dei ricordi

La festa di fine anno scolastico rappresenta per tutti gli alunni un momento molto significativo. Dopo un anno trascorso fra compiti, prove e interrogazioni, è bello avere la possibilità di



congedarsi con un'occasione di svago e allegria tra i compagni di classe e anche tra insegnanti e alunni. Essa costituisce un momento ad alto valore educativo: richiede collaborazione, spirito di adattamento, rispetto delle regole, ma anche creatività e doti artistiche, tutte competenze per la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza al gruppo nella ricerca di un comune benessere psico-fisico. Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza per l'accettazione di possibilità e limiti personali. - Stimolare la disponibilità a "mettersi in gioco" per acquisire la consapevolezza di avere un ruolo importante nel gruppo, una propria originalità, una personale competenza propositiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna

● “GIORNALINO SCOLASTICO”

Il progetto nasce con la finalità di offrire agli studenti l'opportunità di sviluppare la capacità osservazione e di analisi della realtà circostante e di sensibilizzare il loro spirito critico; di imparare ad interagire con gli altri rendendosi disponibili al dialogo e alla collaborazione. La realizzazione del giornalino scolastico è, inoltre, un importante strumento didattico efficace e valido per motivare e stimolare gli alunni alla scrittura. L'utilizzo delle TIC offriranno un valido contributo alla sua realizzazione. Le classi coinvolte potranno contribuire ad accrescere le notizie del giornalino, seguendo gli input della redazione, attraverso l'uso della mail.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo; -Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web. -Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese; - Imparare ad usare le TIC

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● Recita di fine anno classe quinte:" Il baule dei ricordi"

Attraverso il " baule dei ricordi", si vuole tracciare il filo rosso della propria identità e del gruppo classe. L'idea centrale del progetto è quella di sostenere gli alunni nel complesso percorso di



diventare grandi, valorizzando le esperienze condivise a scuola, durante i cinque anni trascorsi insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Scoprire e gestire le emozioni che hanno permesso loro di raggiungere il primo traguardo verso il nuovo cammino scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Musica

Biblioteche

Classica



Aule

Concerti

Aula generica

● “LABOR-ARTE”

Il progetto "Labor-arte" rappresenta un'opportunità significativa per coltivare le abilità creative e manuali degli studenti, coinvolgendoli in un ambiente che favorisce l'espressione individuale e l'apprendimento attraverso l'arte. L'obiettivo di sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità manuali e artistiche è essenziale per permettere agli studenti di esplorare la propria identità artistica. La dimensione affettiva integrata nel processo creativo offre uno spazio unico per esprimere emozioni, vissuti, ansie e aspettative. Questo non solo contribuisce alla crescita personale degli studenti, ma crea anche un ambiente empatico in cui possono condividere e comprendere le esperienze degli altri. Consentire a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità, di sperimentare le proprie potenzialità in un ambiente positivo e destrutturato può favorire a sviluppare processi inclusivi. La collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante e la presenza dei volontari del servizio civile può rafforzare ulteriormente l'apertura della scuola al territorio. In sintesi, il progetto mira alla realizzazione di piccoli laboratori artistici, da svolgersi in orario scolastico, con il supporto dei volontari del servizio civile che operano presso il Comune di Rombiolo. Gli alunni organizzati per classi o gruppi produrranno opere/manufatti che potranno essere esposti in occasione di manifestazioni o eventi pubblici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

□- Rafforzare la funzione della scuola quale centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio promuovendo la formazione di cittadinanza attiva coinvolgendo gli alunni in attività che ne rafforzino la motivazione e la partecipazione. □-Valorizzare le capacità personali di: autonomia, autenticità, autostima, senso di appartenenza alla collettività, collaborazione e cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● "LEGGERE PER CRESCERE"

Tra gli obiettivi dell'apprendimento della lingua italiana nella scuola, la lettura riveste sicuramente un ruolo prioritario; la scuola ha il compito di avviare un incontro gratificante con il piacere di leggere e con la fruizione di testi narrativi e poetici adeguati all'età e ai bisogni di conoscenza. L'attività di lettura deve consentire una progressiva scoperta del piacere di leggere, di ampliare le proprie conoscenze e rappresentazioni della realtà attraverso la personale frequentazione di testi motivanti adeguati all'età, ai gusti personali, alle conoscenze possedute;



la lettura dei testi narrativi e poetici rinforza la progressiva costruzione di identità attraverso la conoscenza di sé e dell'altro, del mondo reale, favorisce l'accesso all'immaginario, alla costruzione di mondi possibili, alla consapevolezza del mutamento nel tempo e nello spazio di temi, problemi, ambienti e figure.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire e far emergere il bisogno ed il piacere alla lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● La magia dell'orto

. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei bambini e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali. In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano i bambini sullo stesso livello di abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di; -imparare ad aspettare, -cogliere il concetto di diversità; - lavorare in gruppo



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● “CIAK...un processo simulato per evitare un vero processo”

L'Associazione Ciak Formazione e Legalità, come ogni anno, invita le Istituzioni Scolastiche a partecipare al Progetto “Ciak...” giunto alla IX Edizione. Il Progetto è incentrato sulla simulazione di un processo penale minorile, rappresentato in vere aule giudiziarie dei Tribunali minorili e ordinari della Calabria, nelle quali i ragazzi assumono veste di attori, magistrati, avvocati, imputati, persone offese, testimoni. Grazie a “Ciak...” è stato possibile creare sinergie importanti e, con la meritoria collaborazione di professionisti, si è riusciti a risolvere nel concreto annosi problemi che avrebbero pregiudicato in maniera irrisolvibile e negativa la vita di tanti ragazzi. Pertanto, non può essere considerato solo un Progetto ma un cammino condiviso, un dialogo, un percorso di Educazione alla Legalità. Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di San Calogero. Sono previste attività di formazione per docenti referenti e per gli alunni partecipanti da parte dell'Associazione Ciak Formazione e Legalità, prima della rappresentazione del processo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Avvicinare i giovani al mondo della Giustizia, mettendo davanti ai ragazzi una realtà a loro sconosciuta; -Sensibilizzare gli adolescenti affinché capiscano i rischi a cui sono soggetti nel momento in cui si trasgredisce la Legge;

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola. Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti. Sempre per tale fine, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 3 aprile 2023, n. 61, ha destinato 150 milioni di euro per incentivare scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso l'ampliamento dei "programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ con il supporto dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa Erasmus+ (INDIRE)" e il finanziamento di "progetti di mobilità non finanziati dalle risorse ordinarie di Erasmus+, ampliando così il numero complessivo di beneficiari", come previsto dal PNRR, che saranno direttamente gestiti dall'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE. Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 - Componente 1, 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Biblioteche

Classica

● “Agenda SUD”

L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. E' rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il progetto si compone di moduli/attività che devono integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. I moduli rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte (alcune obbligatorie – “esperto” e “tutor” – e altre facoltative). È possibile richiedere uno o più moduli della stessa tipologia per un maggiore rafforzamento delle competenze ovvero per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi. Per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica), i moduli (durata di 30 e 60 ore – solo i percorsi di lingua inglese, potranno, a discrezione della scuola, esse anche di 100 ore), prevedono diversi interventi volti al rafforzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria, comprese nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite a livello europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Rafforzamento le competenze in lingua madre; - Rafforzamento le competenze in lingua straniera, - Rafforzamento le competenze in matematica e scienze e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Multimediale
--	--------------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Noi e il benessere per la vita

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Acquisire la consapevolezza del rapporto uomo - natura;
- Incrementare il senso di responsabilità verso l'ambiente
- Promuovere un atteggiamento di corresponsabilità in coerenza con i principi della sostenibilità ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I docenti della scuola primaria di San Calogero affronteranno interdisciplinarmente il tema



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'educazione ambientale, per offrire la più ampia formazione agli alunni sia in termini di conoscenze delle relazioni cause effetto, delle azioni dell'uomo dell'ambiente sia per diffondere nelle nuove generazioni una cultura ambientalista.

Scopo fondamentale è educare gli alunni ad un uso corretto ed efficace delle risorse naturali, al riutilizzo delle materie prime e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo del BYOD nelle attività didattiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PNSD BYOD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD- Ad e TEAM
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMPRENSIVO DI ROMBIOLO - VVIC81300P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo-sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti. Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team. Si allega scheda per l'osservazione e la valutazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Allegato:



Curricolo Trasversale di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo-sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti. Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team.

Criteri per la valutazione della Religione Cattolica

Tutti gli alunni hanno la capacità di perseguire gli obiettivi della disciplina. Si valuteranno tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, la capacità di riflessione e d'osservazione. Per i processi cognitivi saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti si valuteranno: la partecipazione, l'interesse e la disponibilità al dialogo. La verifica sarà periodica, servendosi principalmente del dialogo/ confronto e delle attività proposte dal libro di testo. Ogni modulo sarà, poi concluso con un test di verifica a cui seguirà la valutazione tenendo conto degli esiti formativi che sono propri dell'insegnamento di Religione Cattolica.

Allegato:

Griglie di valutazione.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:
accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti positivi e coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Sono oggetto di valutazione del comportamento le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento di Istituto.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

DELIBERA N.39 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 18/ 01/18 "In sede di valutazione finale, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado, se le carenze che l'alunno presenta possano essere colmate con opportune azioni di recupero e possano, così, metterlo nelle condizioni di frequentare con profitto la



classe successiva. Altresì, in presenza di uno o più ambiti disciplinari/discipline con una o più insufficienze, ciascun team docenti o Consiglio di classe valuterà all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di primo grado che le carenze che l'alunno presenta sono tali da rendere inefficaci ed insufficienti ulteriori azioni di recupero, potrà non ammettere l'alunno alla classe successiva o al successivo grado di scuola o all'esame di Stato. Il Collegio dei docenti ritiene infatti che solo il team docenti e il Consiglio di classe, sulla base della conoscenza specifica dei singoli allievi, siano in grado, da un lato, di valutare caso per caso le effettive possibilità di recupero, dall'altro di individuare il percorso formativo da far seguire all'allievo nel suo specifico interesse."

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; (delibera N. 22 - Collegio dei docenti del 12/09/2018)
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13."

Attribuzione alla lode



Il Collegio dei docenti, in data 11/ 04/2016, ha deliberato quanto segue: "La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice se:

- il candidato consegue il punteggio finale di dieci decimi in tutti i contributi che concorrono al calcolo del voto finale e se il giudizio di idoneità è dieci decimi;
- il candidato non consegue il punteggio di dieci decimi in uno solo dei contributi che concorrono al calcolo del voto finale (escluso il giudizio di idoneità)".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari favorendo l'inclusione degli studenti con disabilità'.

Punti di debolezza:

Nessun punto di debolezza.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari favorendo l'inclusione degli studenti con disabilità'.

Punti di debolezza:

Nessun punto di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Attraverso un confronto tra i docenti e il personale dell'ASL, verrà stilato il processo di definizione dei Piani Individualizzati PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è importante nella definizione del PEI. Infatti insieme ai docenti e ai referenti dell'ASL contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata attraverso la compilazione di schede didattiche personalizzate. La valutazione sarà positiva con obiettivo raggiunto, se l'alunno in autonomia completerà le schede di verifica e se risponderà opportunamente alle consegne che prevedono la generalizzazione degli apprendimenti in contesti e situazioni diversi.

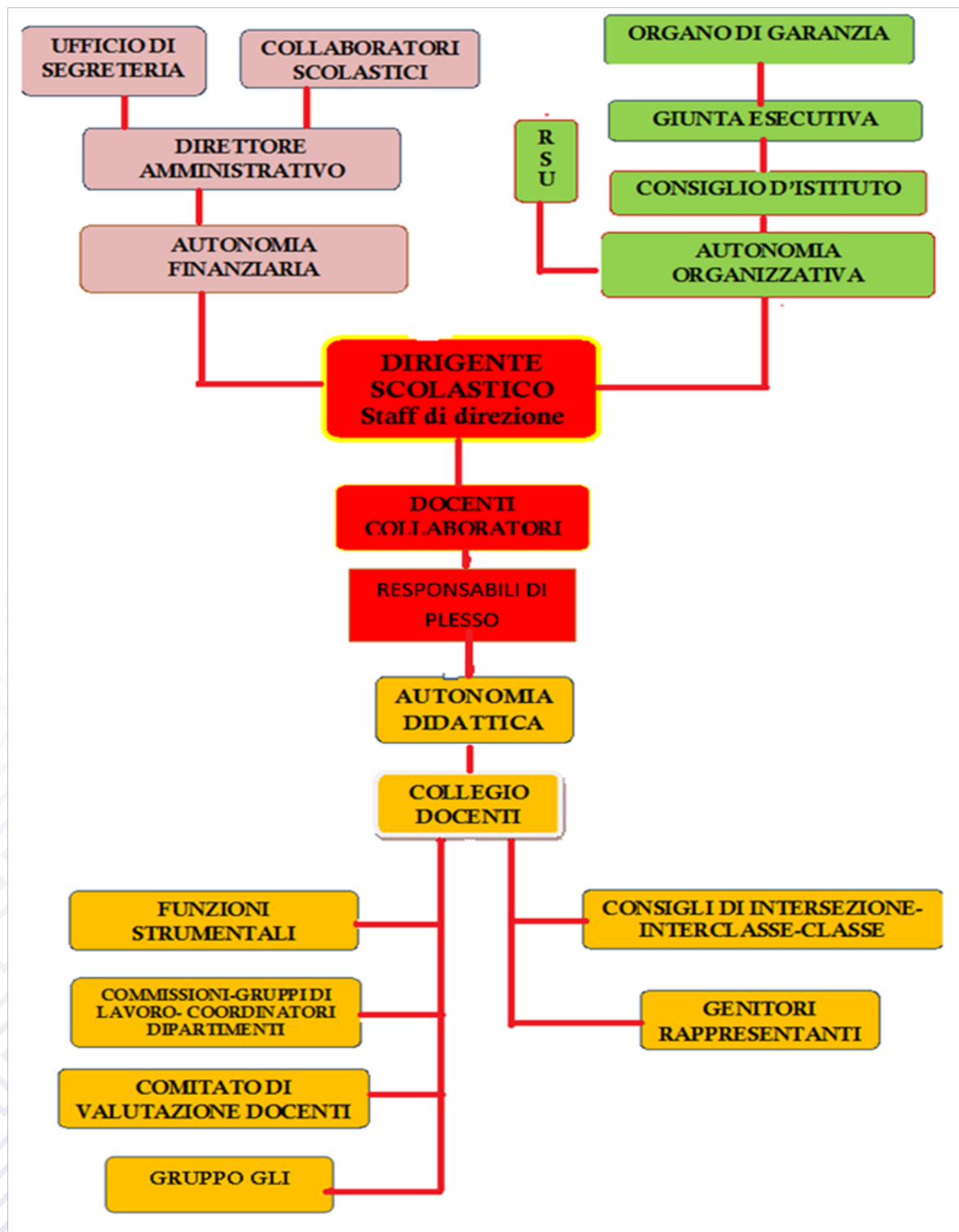
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

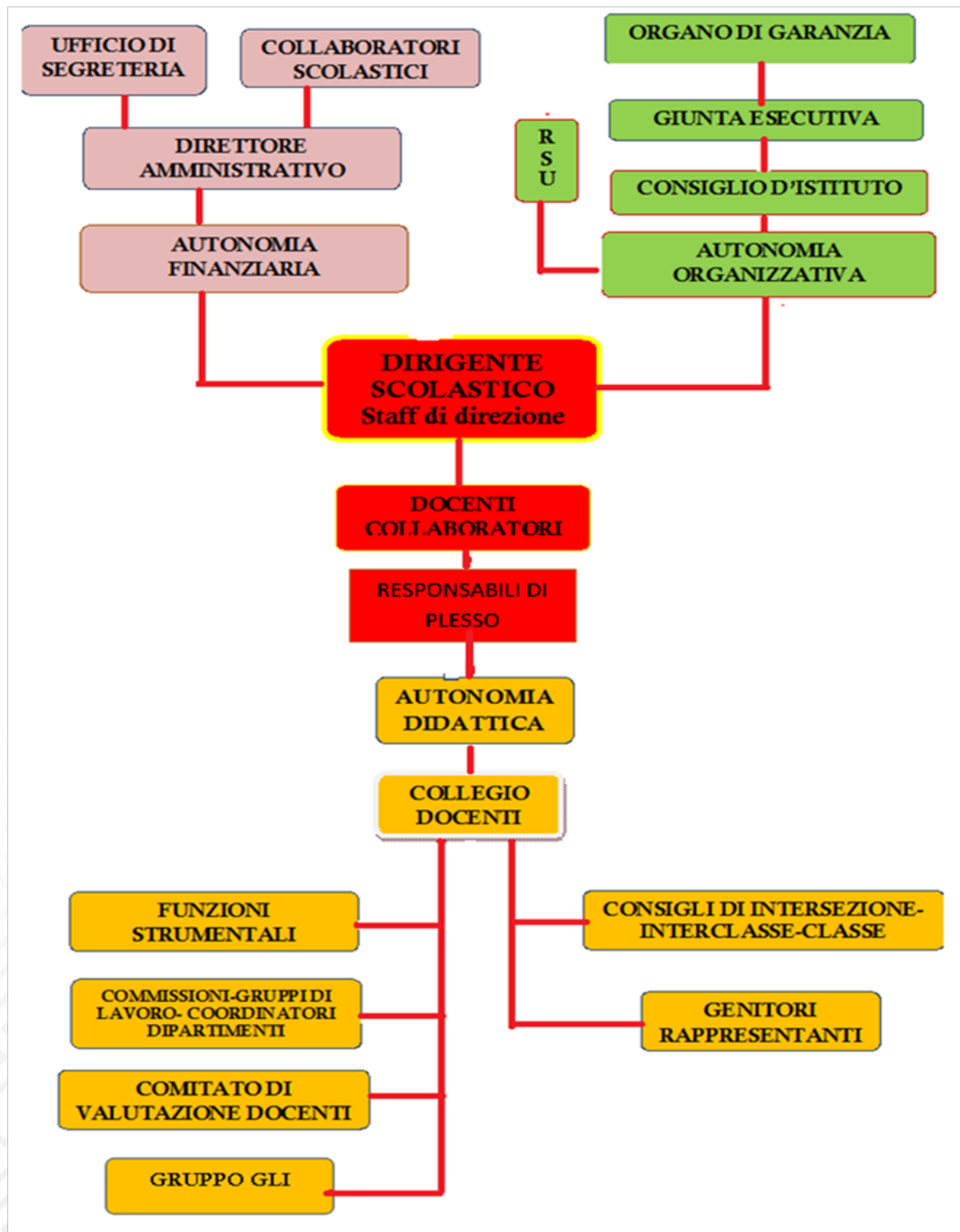
La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionali presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. Sono previste attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.



Aspetti generali

Organizzazione







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del dirigente scolastico hanno il compito di: 1: Firmare permessi degli studenti Supportare la progettualità di Istituto e l'attività delle Commissioni (è membro di diritto delle seguenti commissioni: POF, Viaggi, Autovalutazione d'Istituto, Coordinamento indirizzi) Partecipare alle riunioni dei dipartimenti di materia Predisporre materiali e occasioni di aggiornamento per gli Esami di Stato	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica, proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare.	2
Funzione strumentale	Ogni area della funzione strumentale gestisce una parte specifica del PTOF. Di seguito alcune delle funzioni che vengono espletate: funzioni di aggiornamento, revisione e verifica del Piano dell'offerta formativa Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e RAV attività di accoglienza per studenti e docenti affiancamento dei collaboratori del DS	4



Capodipartimento	Rappresenta il Dipartimento disciplinare Convoca le riunioni del Dipartimento È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento	2
Responsabile di plesso	Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA	6
Responsabile di laboratorio	Supervisionare il lavoro svolto nel laboratorio Stabilire procedure e standard di qualità delle attività di laboratorio Gestire la formazione del team (scienziati, tecnici, assistenti) Occuparsi degli aspetti amministrativi della gestione del personale	3
Animatore digitale	Formazione del personale docente, realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.	4
Docente specialista di educazione motoria	Arricchire la formazione primaria potenziando al pari delle altre forme di intelligenza anche l'intelligenza motoria, interpersonale e intrapersonale.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF. Programmare azioni di tutoring, di consulenza,	1



di accompagnamento, di formazione e supporto
alla progettazione.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: DIDATTICA AUMENTATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico (di cui all' Avviso 84750/2022)

Sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico e per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale , adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricula in materia di competenze digitali in tutte le scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nelle scuole (di cui all'Avviso n. 84780/2022) - progetto DIDATTICA AUMENTATA

DIDATTICA AUMENTATA Obiettivi: 1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica A - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making , thinking, ecc.) B - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning C - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching D - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni 2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico. A - formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Laboratori formativi per i neo-assunti

Descrivere quello che vanno a fare i neo assunti a vibo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Laboratori



Piano di formazione del personale ATA

Formazione generale e specifica di cui al D. Lgs. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari TUTTO IL PERSONALE

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SCUOLA POLO e SCUOLA SINGOLA

Digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi di segreteria

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo e scuola singola